



**Valore Italia**

Holding di Partecipazioni

**RELAZIONI E BILANCIO**

*ESERCIZIO 2009*

# RELAZIONI E BILANCIO

*ESERCIZIO 2009*



**Valore Italia**

Holding di Partecipazioni

*[Handwritten signature]*



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

	<u>Indice</u>
<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b>	pag. 6
<b>Bilancio al 31 dicembre 2009:</b>	pag. 27
✓ Stato patrimoniale	pag. 28
✓ Conto economico	pag. 30
✓ Prospetto della redditività complessiva	pag. 32
✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 33
✓ Rendiconto Finanziario	pag. 35
<b>Nota Integrativa:</b>	pag. 37
✓ Parte A – Politiche contabili	pag. 38
✓ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 55
✓ Parte C – Informazioni sul Conto economico	pag. 64
✓ Parte D – Altre informazioni	pag. 69
<b>Informativa sui corrispettivi della Società di Revisione</b>	pag. 79
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	pag. 82
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	pag. 84
<b>Allegato - Transizione principi contabili internazionali</b>	

*[Handwritten signatures and marks]*



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

Denominazione della Società

**Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa**

cod. fisc., p.I.V.A., reg. impr. Roma n. 08978941006  
R.E.A. di Roma n 1130354

Capitale sottoscritto ed interamente versato  
Euro 4.395.800,00

Consiglio di Amministrazione

**Vincenzo DONATIVI** Presidente

**Armando PARRAVANO** Amministratore Delegato

**Gaetano PARADISO** Vice Presidente

Collegio Sindacale

**Giovanni GIRELLI** Presidente

**Libero CANDREVA** Sindaco effettivo

**Roberto MORETTI** Sindaco effettivo



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

## Estremi dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia

Autorizzazione con delibera n. 457 del 8 luglio 2009

Iscrizione all'Albo di Gruppi di SIM

*Il Gruppo è esonerato ai sensi del Titolo IV Cap. 4 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale delle Sim del 24 ottobre 2007 dall'osservanza delle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata previste dal Tit. IV cap. 3 sez. da 1 a 4 dello stesso Regolamento*

## Sede legale della società

Roma 00195 – P. zza Mazzini, 27

Tel. (+39) 06 98 266 000

Fax: (+39) 06 98 266 124

[www.valoreitalia.com](http://www.valoreitalia.com)

[www.ipbsim.com](http://www.ipbsim.com)

## Società del Gruppo

*Independent Private Bankers Sim Spa*

*IPBFinance Srl*

*Valore Italia Reale Estate Srl*

*IPBAdvisory Srl*

*Investimenti e Valore Srl*

*Handwritten signatures and initials.*



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1. Scenario economico

Lo scenario macroeconomico del 2009 è stato caratterizzato dal proseguimento della crisi economica iniziata nel 2008 con la pubblicazione di dati molto negativi soprattutto nella prima parte dell'anno. Le difficoltà maggiori si sono manifestate soprattutto nei paesi più industrializzati colpiti maggiormente dalla crisi del settore finanziario. A contenimento della crisi i governi nazionali e le autorità monetarie hanno messo in atto importanti politiche economiche i cui effetti, con i primi segnali di ripresa, sono arrivati già nel corso del terzo trimestre con la crescita che è tornata positiva negli USA e si è consolidata nelle economie emergenti. Lo stimolo fiscale e gli incentivi ai consumi adottati a sostegno dell'economia, al contrario, hanno pesato sui bilanci con il deficit dei Paesi industrializzati, negli USA ed in Gran Bretagna in modo più marcato, cresciuto notevolmente.

Paese	Pil reale 2009	Deficit/Pil 2009	Disoccupazione 2009	Tassi 2009
Stati Uniti	-2,40%	-10,20%	9,30%	0,25%
Gran Bretagna	-4,90%	-8,65%	7,52%	0,50%
Eurozona	-4,10%	-6,15%	9,41%	1,00%
Giappone	-5,20%	-7,40%	5,07%	0,10%
Cina	8,70%	-	4,30%	5,31%
India	6,45%	-7,64%	-	3,25%
Brasile	-0,18%	-3,28%	8,10%*	8,75%

Nota (\*): valore stimato

Fonte: Bloomberg



I segnali di ripresa giunti nel corso del 2009 hanno determinato una crescita sostanziale dei mercati di rischio. I mercati azionari, dopo l'incertezza di inizio anno con i minimi di marzo 2009, hanno messo a segno delle ottime performance. La riduzione dei tassi di interesse a sostegno dell'economia ha permesso un recupero di valore per i titoli governativi, mentre l'attenuarsi della crisi del sistema finanziario ha favorito la riduzione degli spread per i corporate.

Indice	Performance 2009
S&P 500	23,45%
FTSE 100	22,07%
DJ EURO STOXX 50	21,13%
NIKKEI 225	19,04%
MSCI Emerging Mkt	74,49%
Indice BTP	7,97%
IBOXX € Corporate	13,13%

## 2. Dotazione patrimoniale: provvedimenti assunti

A norma di quanto previsto dalla riforma del diritto societario, introdotta dal D.lgs 17 gennaio 2003 n. 6 con effetto dal 1° gennaio 2004, e dallo Statuto sociale, si riportano di seguito alcune considerazioni sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo registratesi nel periodo preso in esame e sulle prevedibili evoluzioni della gestione.

In particolare si rileva che:

- In data 08 maggio 2009, l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento nominale del capitale sociale da euro 3.757.500,00 ad euro 4.200.000,00 diviso in 42.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,10 ciascuna, l'aumento è stato effettuato a titolo gratuito mediante utilizzo di parte delle riserve sovrapprezzo azioni. Nella stessa Assemblea si è deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale a pagamento, di tipo scindibile, da Euro 4.200.000,00 fino ad Euro 4.530.000,00 con sovrapprezzo di Euro 1.170.000,00, da offrire in opzione ai soci ed eventualmente da collocare prezzo terzi. Tali decisioni si sono rese necessarie al fine di confermare il pieno sostegno al progetto imprenditoriale e di sviluppo della controllata IPB Sim Spa. Peraltro, si precisa che la IPB sim Spa ha avviato un proprio autonomo piano di reperimento dei mezzi necessari alla propria capitalizzazione, mediante un aumento di capitale già deliberato e aperto anche a nuovi soci



- in data 01 settembre 2009 è terminata la sottoscrizione relativa all'aumento del capitale sociale della società Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. deliberato dall'assemblea straordinaria del 08 maggio 2009. Tale operazione ha portato all'ingresso di nuovi soci ed all'incremento della partecipazione azionaria di alcuni soci già presenti, per un versamento complessivo di euro 890.000,00, di cui euro 195.800,00 quanto a capitale nominale, ed euro 694.200,00 quanto a sovrapprezzo azioni, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è quindi pari ad euro 4.395.800,00;
- a seguito della chiusura della sottoscrizione dell'aumento di capitale della Independent Private Bankers SIM SpA, il cui termine è stato fissato al 30 settembre 2009, si è riscontrato un versamento complessivo, comprensivo della quota di sovrapprezzo, di euro 1.520.000,00. A seguito di ciò la quota di partecipazione della Holding nel capitale sociale della Sim è passata dal 92,70 al 77,08 per cento.

### 3. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2009, il valore di bilancio quanto alle partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese è pari ad euro 4.310.723.

Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa (VIHP) conferma comunque la volontà di mantenere il focus sugli investimenti effettuati nel settore finanziario ed, in particolare, di rimanere direttamente proprietaria della maggioranza assoluta del capitale sociale della Independent Private Bankers Sim Spa.

VIHP ha consentito l'ampliamento e la maggiore diversificazione all'interno del capitale sociale della Sim per aumentare il pluralismo degli apporti non solo economici e il coinvolgimento della rete di distribuzione.

VIHP ha acquisito il controllo della IPB Sim nel mese di dicembre dell'anno 2008 ed è stata iscritta, con delibera n. 457 del 8 luglio 2009, all'Albo di capogruppo di Gruppi di SIM. Il Gruppo è stato, altresì, esonerato, con medesima delibera, ai sensi del Titolo IV Cap. 4 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale delle Sim del 24 ottobre 2007 dall'osservanza delle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata previste dal Tit. IV cap. 3 sez. da 1 a 4 dello stesso Regolamento.

Nel corso dell'anno 2009, sono state cedute le partecipazioni in Agora Investments Sgr, in In Prendo Network Srl e in Mamy's BVA Srl, a seguito della decisione di concentrare l'attività esclusivamente sulla Sim e sulle società di servizi correlate e strumentali alla sua attività, rinunciando definitivamente al progetto di richiesta di autorizzazione per l'iscrizione all'albo delle Sim di sola consulenza per la società Mamy's FOS Spa, trasformata in IPB Advisory S.r.l. con sede attualmente in Roma.



Partecipazioni	Valore di Bilancio	% partecipazione
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>		
1. Independent Private Bankers Sim Spa	4.119.055,58	77,08%
2. IPB Finance Srl	50.000,00	100%
4. Investimenti e Valore Srl	41.665,00	100%
5. IPB Advisory Srl	1,00	100%
7. Valore Italia Real Estate Srl	1,00	100%
<b>B. Altre imprese</b>		
1. Multilife	100.000,00	10%
<b>Totale</b>	<b>4.310.722,58</b>	

### 3.1. Partecipazioni - Società controllate

Nel dettaglio la voce Partecipazioni verso Imprese controllate è pari ad un importo complessivo di euro 4.210.722,58.

Le partecipazioni nelle controllate sono valutate al costo storico. Per quanto riguarda la controllata Independent Private Bankers Sim S.p.A. il valore di iscrizione in bilancio, è stato da noi ritenuto congruo in relazione al valore ed alle potenzialità economico – reddituali, anche a seguito di una valutazione professionale effettuata nel rispetto delle prescrizioni del Principio IAS 36 in merito alla procedura di *impairment test*.

Le partecipazioni nelle società IPB Finance S.r.l., Valore Italia Real Estate S.r.l., IPB Advisory S.r.l ed Investimenti e Valore S.r.l, a seguito dell'effettuazione di un *impairment test* sono state oggetto di riduzione per perdita durevole di valore. Come valore recuperabile individuato per le citate controllate è stato individuato il valore pro quota del patrimonio netto al 31 dicembre 2009, ritenuto come importo assimilabile al valore d'uso. Non è stato possibile determinare un *fair value* delle stesse controllate in quanto non esiste, alla data di redazione del bilancio, un criterio utile per effettuare una stima attendibile dell'importo ottenibile dalla vendita delle citate controllate in una contrattazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'ammontare delle rettifiche per perdite durevoli di valore ammonta complessivamente ad Euro 321.412,73.

Si rilevano crediti verso le società controllate per un importo complessivo pari ad euro 53.562,22, di cui:

- euro 52.000,00 a favore della *Valore Italia Real Estate S.r.l.*;
- euro 1.562,22 a favore della *IPB Finance S.r.l.*



## a. Independent Private Bankers Sim Spa

La Independent Private Banker Sim Spa è presente sul mercato da oltre 6 anni con una elevata specializzazione nel collocamento di qualità e nell'erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

L'evoluzione della domanda di servizi di consulenza, molto positiva nel corso dell'ultimo biennio, esprime il bisogno crescente da parte della clientela di una consulenza di qualità e ciò è confermato dalla crescente disponibilità riscontrata sul mercato a pagare una commissione di consulenza da quantificarsi in linea percentuale con riferimento alla dimensione ed alla tipologia del patrimonio disponibile per l'investimento.

La Sim, in presenza di condizioni di mercato non favorevoli legate alla perdurante crisi dei mercati, che ha avuto effetti negativi sull'economia reale e sull'offerta dei prodotti del sistema bancario tradizionale, ha beneficiato del momento positivo caratterizzato dalla tendenza alla ricerca di intermediari indipendenti e, quindi, maggiormente in grado di erogare un servizio personalizzato di consulenza in materia di investimenti, in grado di rispondere alla crescente richiesta di un rapporto di fiducia e trasparenza da parte della clientela, in assenza totale di conflitti d'interesse.

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2009 confermano tale tendenza positiva. Gli assets in consulenza, al 31 dicembre 2009, hanno una consistenza pari ad euro 108.137.717,00, a fronte di euro 63.063862 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Si registra, nel 2009, un incremento percentuale del 71% del capitale oggetto di consulenza.

Sempre alla data del 31 dicembre 2009, il numero di clienti in consulenza ammonta a 214, rispetto a numero 120 al 31 dicembre 2008, si registra quindi il significativo incremento percentuale rispetto al precedente esercizio, pari al 78%.

## Reclutamento ed uffici dei private bankers

La Sim ha dato un forte impulso alle attività di reclutamento di nuovi private bankers, portando avanti campagne pubblicitarie su quotidiani di settore e organizzando diversi eventi sul tema della consulenza indipendente e sul collocamento di qualità.

Tali investimenti hanno creato presupposti positivi per il necessario sviluppo delle attività di reclutamento. Per effetto delle iniziative commerciali intraprese, sono stati registrati nel corso del 2009 quindici nuovi inserimenti. Tali nuovi ingressi hanno determinato la crescita da numero 21 private bankers al 31 dicembre 2008 a 34 private bankers al 31 dicembre 2009, al netto delle uscite registrate nello stesso periodo.

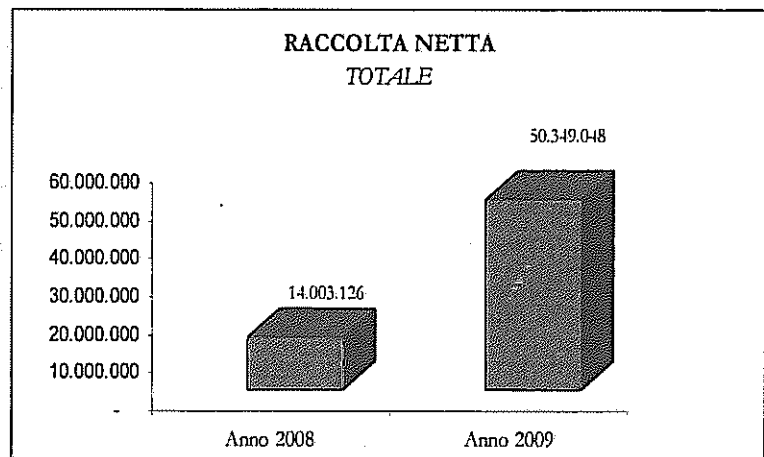
Gli obiettivi di crescita della rete commerciale fissati per il 2009 nel piano strategico pluriennale prevedevano 27 nuovi ingressi e, pertanto, risultano solo parzialmente raggiunti al 31 dicembre 2009, pur registrando nei primi mesi del 2010 una crescente finalizzazione di numerosi accordi di reclutamento.



## Raccolta

La raccolta netta della Sim, nel 2009, supera la soglia dei 50 milioni di euro, mentre nel precedente esercizio è stata pari a 14 milioni di euro.

Descrizione	2008	2009
Collocamento	-9.748.724	4.737.193
Consulenza	23.751.850	45.611.855
<b>Totale</b>	<b>14.003.126</b>	<b>50.349.048</b>



In collocamento, la raccolta netta 2009 si attesta a circa 4,7 milioni di euro, pari a circa il 10 % del totale della raccolta conseguita. Nel precedente esercizio tale raccolta era negativa per 9,7 milioni di euro.

La raccolta in collocamento è considerata al lordo dei prodotti e dei servizi sottoscritti dalla clientela di consulenza.

In riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti finanziari, la raccolta netta 2009 è pari a 45,6 milioni di euro, mentre nel precedente esercizio era pari a 23,7 milioni di euro.

Il business plan della Independent Private Bankers Sim Spa fissava per il 2009, un obiettivo di nuova raccolta complessiva pari a circa 129 milioni, di cui 38,7 milioni in fondi e gestioni, 30,7 in advice in collocamento, 55 milioni in consulenza e 5 milioni in altri prodotti.

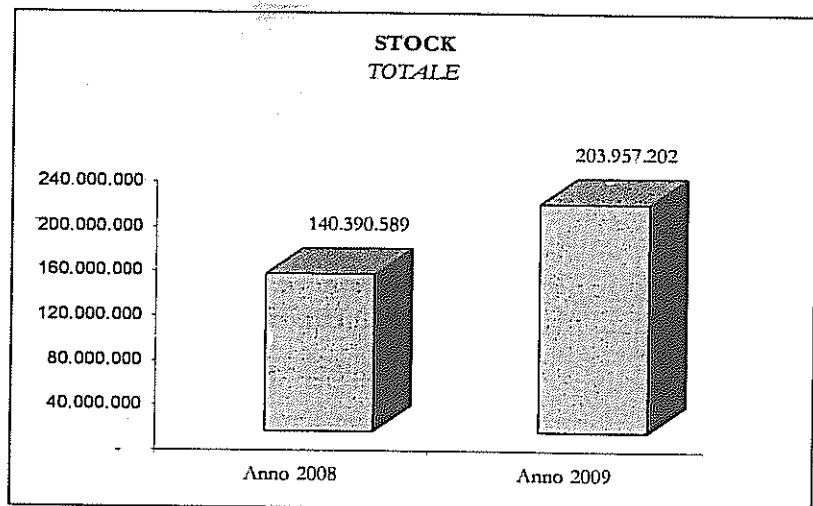
I dati rilevati al 31 dicembre 2009 evidenziano una raccolta in fondi e gestioni ed in advice in collocamento non in linea con gli obiettivi, mentre la raccolta in consulenza rileva un andamento sostanzialmente coerente con la previsione 2009.



## Stock

Lo stock della società controllata, al 31 dicembre 2009, definito come la valorizzazione delle quote di tutti gli strumenti finanziari in portafoglio alla data di fine esercizio, supera i 203 milioni di euro, mentre nel precedente esercizio era pari a circa 140 milioni di euro.

Descrizione	2008	2009
Collocamento	77.326.727	95.819.485
Consulenza	63.063.862	108.137.717
<b>Totale</b>	<b>140.390.589</b>	<b>203.957.202</b>



Lo stock in collocamento al 31 dicembre 2009, comprensivo del controvalore dei prodotti e dei servizi sottoscritti dai clienti in consulenza, è pari a circa 96 milioni di euro.

Lo stock in consulenza è pari al 31 dicembre 2009, a circa 108 milioni di euro, è cresciuto circa del 70 % rispetto all'esercizio precedente.

## Gamma prodotti

Circa la gamma prodotti, la Independent Private Bankers Sim Spa ha sviluppato due nuove convenzioni di collocamento nel corso del 2009 con le Società Fidelity e Eurizon Stars.

Al 31 dicembre 2009 erano attive le 28 convenzioni con Società prodotto di rilevanza nazionali ed internazionali, tra cui Carmignac Gestion, Eurizon Capital, Anima, Ersel, Euromobiliare, Nextam Partners, Credit Suisse Asset Management, Pictet Funds, Agora Sgr, Fidelity International, JP Morgan Asset Management, Eaton Vance Managed Investments, Morgan Stanley, Banca Popolare di Verona, Mellon Global Investments, MC Gestioni, Credit



Agricole Asset Management, Ing Investment Management, Aletti Gestielle Sgr, Online Sim, Oyster Funds, IW Bank, DWS Investments.

## Assetto organizzativo e Organi sociali

Nel corso del 2009, per la Independent Private Bankers Sim Spa si rilevano importanti fatti societari:

### ▪ Variazione compagine sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Sim, nella riunione del 7 ottobre 2009, ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione e del versamento dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 26 giugno 2009.

Per effetto di tale operazione di aumento, il numero degli azionisti della Società è passato da 15 a 70.

### ▪ Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione della Independent Private Bankers Sim Spa, in data 21 dicembre 2009, ha adottato il nuovo organigramma aziendale. La struttura organizzativa della società controllata è articolata in tre aree, coordinate dallo stesso Amministratore Delegato: Direzione Amministrativa, Consulenza e Direzione Commerciale.

In merito alle Funzioni di controllo, presso la Sim sono operative:

- la Funzione di Compliance, a cui è affidata la responsabilità di controllare e valutare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure adottate e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi, fornendo consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi;
- la Funzione di Risk Management, la cui responsabilità, in applicazione al principio di proporzionalità, è assegnata al Responsabile della Funzione di Compliance;
- la Funzione di Revisione Interna, a cui sono attribuiti i compiti previsti ex art. 14 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2009.

### ▪ Comitato Strategie di Investimento

Al fine di attenuare i rischi di natura reputazionale, il Consiglio di Amministrazione della Sim, nel 2008, ha deliberato la istituzione del Comitato Strategie di Investimento, organo con funzioni propositive e consultive, che cura le politiche di investimento per i servizi di consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari. Il Comitato è composto da due esperti esterni e tre membri interni.



Nel corso del 2009, il Comitato ha deliberato in merito alle politiche di investimento dei portafogli di investimento fornendo view periodiche all'Organo Amministrativo.

▪ Adeguamento delle procedure aziendali

La Independent Private Bankers Sim Spa ha avviato a partire del 2008 una complessa attività di revisione del sistema delle procedure interne, per effetto delle novità introdotte dalla normativa in essere ed a seguito delle modifiche apportate alla struttura organizzativa, al fine di regolare la prestazione dei servizi di investimento, le modalità di offerta ed i comportamenti dei soggetti rilevanti nello svolgimento dei compiti loro attribuiti, anche nell'ottica del processo ICAAP.

Al fine di regolare la prestazione del servizio di collocamento di strumenti o servizi, è stato introdotto il Contratto di collocamento, che, nelle Condizioni generali di contratto e nei suoi allegati, recepisce le novità introdotte dal Regolamento Intermediari 16190/2007 ed ha aggiornato le procedure relative all'Offerta fuori sede, alla Classificazione della Clientela ed alla Valutazione dell'Appropriatezza delle operazioni.

Al fine di regolare la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, è stata effettuata la revisione del Contratto di Consulenza e delle relative procedure.

Al fine di regolare i comportamenti dei soggetti rilevanti, sempre nel corso dell'esercizio, sono state aggiornate tutte le procedure interessate.

Nella riunione del 21 dicembre 2009, il Consiglio della Sim ha approvato il funzionigramma aziendale, al fine di aggiornare le linee di responsabilità, con chiare attribuzioni di attività e processi aziendali.

▪ Capitale sociale IPB Sim: aumento deliberato in data 26 giugno 2009

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in seduta straordinaria in data 26 giugno 2009:

- ✓ ha deliberato di ripianare le perdite rilevate al 30 aprile 2009 cumulate alle perdite rilevate al 31 dicembre 2008, per un ammontare complessivo di euro 1.612.260,14;
- ✓ ha deliberato di sostituire la seconda tranches di aumento di euro 1.000.000,00, deliberata in data 23 settembre 2008, con una nuova operazione sul capitale sociale, che nello specifico, ha previsto un aumento da euro 1.500.000,00 ad euro 1.995.000,00 con sovrapprezzo di euro 1.980.000,00, mediante l'emissione di numero 9.900.000 di nuove azioni del valore nominale di euro 0,05 e sovrapprezzo di euro 0,20 per ciascuna azione, offerte in opzione ai Soci, in proporzione a quelle da ciascuno possedute, ed anche a terzi nella ipotesi di azioni che risultino inoplate;



- ✓ ha stabilito di fissare al 30 settembre 2009 il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Il Consiglio, nella riunione del 7 ottobre 2009, ha attestato la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale deliberato nell'adunanza del 26 giugno 2009, per complessive numero 6.080.000 azioni, per un controvalore di euro 1.520.000,00, di cui euro 304.000,00 di valore nominale ed euro 1.170.400,00 di sovrapprezzo al netto dei costi strettamente riferiti all'operazione di aumento, per euro 45.600.

Il Consiglio, nella stessa riunione, ha preso atto che il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 1.804.000,00, diviso in numero 36.080.000 azioni del valore di euro 0,05 ciascuna e precisa che, per effetto dell'operazione di aumento, la dotazione patrimoniale complessiva della Società è aumentata da euro 1.500.000,00 ad euro 3.324.342,00, importo comprensivo del sovrapprezzo e della riserva costituita a copertura delle perdite rilevate al 30 aprile 2009.

#### ▪ Vigilanza prudenziale

In riferimento al processo di vigilanza prudenziale, nel corso del 2009, la Independent Private Bankers Sim Spa ha avviato una attenta revisione dei processi interni di valutazione dei rischi, revisione finalizzata a definire l'articolazione, sotto un profilo organizzativo e metodologico, del processo di determinazione del capitale interno complessivo adeguato a fronteggiare in termini attuali e prospettici tutti i rischi rilevanti.

Si ricorda che nel 2008 il Consiglio ha ritenuto di:

- sottoporre a costante verifica, attraverso appropriate metodologie quantitative, il Rischio di credito, "altri Rischi" (entrambi già oggetto di valutazione nell'ambito della verifica di adeguatezza regolamentare) ed il rischio operativo con riguardo ai rischi del Primo pilastro;
- sottoporre a controllo, attraverso specifiche metodologie qualitative, il rischio di reputazione ed il rischio strategico per quanto riguarda il secondo pilastro;
- monitorare costantemente il cash flow aziendale per attenuare il relativo rischio di liquidità.

Al fine di coadiuvare l'Organo Amministrativo, responsabile del processo di controllo prudenziale, nel corso della riunione del 31 marzo 2009 la Sim ha determinato la istituzione del Comitato per la Gestione dei Rischi. Il Comitato, al fine di rendere conosciuto e documentato il processo ICAAP, è composto dall'Amministratore Delegato, dal Consigliere delegato al Bilancio, dal Consigliere delegato all'Area Consulenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Commerciale, dalla Funzione Amministrazione, dalla Funzione Produzione, dalla Funzione I.T., dalla Funzione Produzione, dalla Funzione Legale, dalla Funzione Compliance e dalla Funzione di Revisione Interna. Il Comitato nel corso del 2009 ha provveduto, tra l'altro, a fornire proposte e



valutazioni in merito al capitale interno adeguato alla copertura permanente dei rischi quantitativi, alla valutazione dei sistemi di governo societario adeguati ad attenuare i rischi non quantitativi ed alla elaborazione della proposta di Resoconto ICAAP.

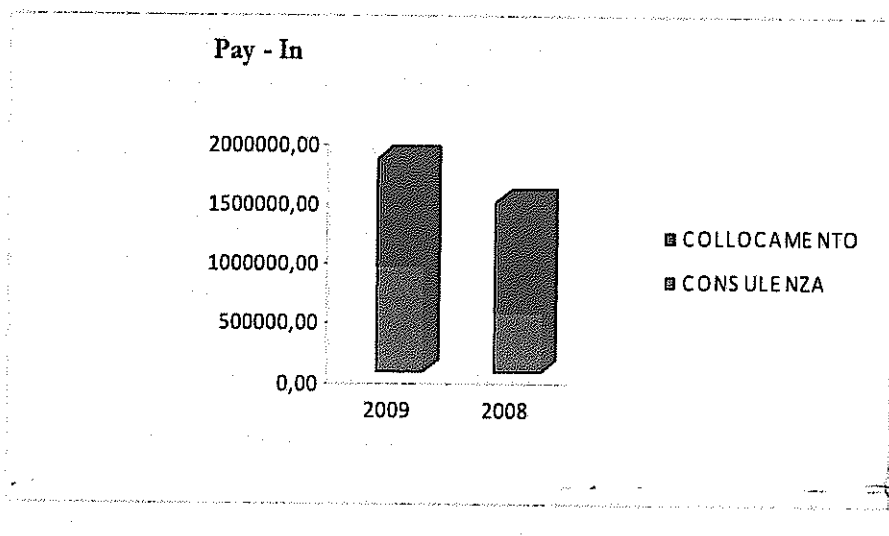
## Risultati economici

Il risultato di esercizio, al 31 dicembre 2009, della Independent Private Bankers Sim Spa è negativo ed è pari ad euro 1.024.499, mentre nel precedente esercizio era negativo per euro 1.263.014. A fronte di tale miglioramento, si rileva per il 2009 uno scostamento del 5% tra l'obiettivo previsionale di business plan, fissato ad euro 976.457, ed il risultato di esercizio.

In un contesto macroeconomico comunque non favorevole, è possibile riscontrare una inversione della tendenza riscontrata negli esercizi precedenti caratterizzata da perdite crescenti. Ciò prefigura la progressiva determinazione di condizioni favorevoli al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2009 ammonta ad euro 1.797.785, mentre nel 2008 era pari ad euro 1.439.943.

Descrizione	2009	2008
■ Collocamento	906.257	938.260
■ Consulenza	891.528	501.683
<b>Totale</b>	<b>1.797.785</b>	<b>1.439.943</b>



Circa il 50% dei ricavi 2009 pari a euro 891.528,00 deriva dalla prestazione del servizio di consulenza indipendente, mentre la restante parte, pari ad euro



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

906.257 scaturisce dal collocamento di servizi e strumenti finanziari (si veda grafico).

Il margine di intermediazione al 31 dicembre 2009 ammonta a euro 783.053 mentre quello generato nel 2008 era pari ad euro 523.314. Al 31 dicembre 2009, si registra una crescita del 49% del margine rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le spese amministrative per il 2009 si attestano al valore di 1.915.734, tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2009	2008
Personale dipendente, non dipendente, Amministratori e Collegio Sindacale	611.241	603.898
Spese telematiche	128.100	132.458
Altre spese	948.401	892.146
Fitti e canoni	227.992	214.897
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>1.915.734</b>	<b>1.843.399</b>

La sostanziale stabilità delle spese amministrative rispetto al precedente esercizio è coerente con l'obiettivo perseguito a partire dal 2008 di contenimento e di ottimizzazione dei costi, anche a fronte di aumenti crescenti delle provvigioni attive.

## **b. IPB Advisory Srl**

Si è intensificata, nel corso dell'esercizio 2009, l'azione dell'Organo amministrativo della IPB Advisory s.r.l. al fine di giungere a varie chiusure transattive della residua debitoria in essere, ereditata dalla precedente gestione.

A questo riguardo, si rileva che per effetto dell'accordo transattivo con la dottoressa Ballardini Misciattelli, ex Amministratore Delegato della Società Mamy's FOS Spa, ora IPB Advisory s.r.l., si è perfezionato l'accollo a suo carico della debitoria societaria della IPB Advisory Srl nei confronti della UBI - Banca Popolare di Bergamo, fino all'importo di euro 110.000;

## **c. IPB Finance Srl**

In riferimento alla società IPB Finance Srl, già attiva nell'ambito di erogazione di servizi amministrativi e di contabilità, si segnala che nel corso del 2009 ha modificato la propria attività, richiedendo l'iscrizione all'albo dei mediatori finanziari e creditizi. Tale iscrizione si è perfezionata in data 19 maggio 2009.

## **d. Investimenti e Valore Srl**

In riferimento alla società Investimenti e Valore s.r.l., operativa nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi, è in fase avanzata lo studio di un progetto di fusione con la società Multilife s.r.l., fusione ritenuta strategica per l'attività del Gruppo VIHP in campo assicurativo.



Al fine di perfezionare tale progetto di fusione, gli Azionisti saranno chiamati ad assumere le necessarie ed opportune determinazioni.

### e. Valore Italia Reale Estate Srl

Nel corso del 2009, è stata valutata l'ipotesi di cedere l'immobile di proprietà, lasciando il mercato immobiliare in quanto attività non più ritenuta strategica per la politica di sviluppo del Gruppo Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa.

### 3.2 Partecipazioni – Altre imprese - Multilife

La partecipazione detenuta in Multilife, agenzia di assicurazioni plurimandataria con sede in Bolzano, è funzionale al progetto di fusione con la società Investimenti e Valore Srl ed al completamento dell'offerta di prodotti finanziari – assicurativi alla clientela, ed è pari ad euro 100.000,00.

Partecipazioni	Valore di Bilancio	Quota di partecipazione %
B. Altre imprese		
1. Multilife	100.000	10%
1.		
2.		
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	

### 4. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio della Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa, al 31 dicembre 2009, è negativo ed è pari ad euro 908.538,24, mentre nel precedente esercizio era negativo per euro 1.744.730,61.

Pur in presenza di un contesto macroeconomico non favorevole, è possibile riscontrare una inversione della tendenza riscontrata nel precedente esercizio. Ciò prefigura la progressiva determinazione di condizioni favorevoli al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Le spese amministrative per il 2009 si attestano al valore di 546.739,38, in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2009	2008
Personale dipendente, non dipendente, Amministratori e Collegio Sindacale	308.511	479.371
Altre spese	185.895	682.419
Fitti e canoni	52.333	1.553
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>546.739</b>	<b>1.163.343</b>



La rilevante riduzione delle spese amministrative, del 55% rispetto al precedente esercizio, è coerente con l'obiettivo perseguito nel 2009 di contenimento e di ottimizzazione dei costi, in concomitanza con la cessione di partecipazioni ritenute non più strategiche.

A far data dal bilancio 2008, in considerazione anche della Circolare della Banca d'Italia n. 14149 dell'8 gennaio 2009, avente ad oggetto la normativa in materia di bilanci bancari e finanziari, tra le spese per il personale sono ricompresi, convenzionalmente, i compensi pagati ai membri del collegio sindacale.

Complessivamente, al 31 dicembre 2009, le spese per il personale dipendente, non dipendente, amministratori e collegio sindacale, pari ad euro 308.510,70 rappresentano il 57% del totale delle spese amministrative.

La residua percentuale dei costi 2009 si riferisce alla rilevazione di perdite permanenti di valore su crediti verso società partecipate ed a svalutazioni delle partecipazioni, effettuate nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali svalutazioni, relative alla straordinarietà degli eventi rilevati, non sono assolutamente previste per l'esercizio 2010.

Pertanto, in riferimento all'esercizio in corso, si conferma che l'attuale struttura dei costi, conseguente ai provvedimenti di forte riduzione presi in larga parte nella seconda metà del 2009, possa ormai aver raggiunto una composizione ottimale e consentire un più che consistente miglioramento del risultato di esercizio 2010 rispetto al precedente, il tutto ampiamente assicurato dalle attuali disponibilità della società.

Descrizione	2009	2008
Spesa Personale dipendente	92.837	-
Spesa Personale non dipendente	64.989	14.613
Amministratori	120.000	434.073
Collegio Sindacale	30.685	30.685
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>546.739</b>	<b>1.163.342</b>
<b>Incidenza del costo del lavoro (%)</b>	<b>57%</b>	<b>42%</b>

Al 31 dicembre 2009 si rilevano ricavi per euro 142.086, riferiti a servizi prestati a favore di Società del Gruppo.

Si rileva, infine, la crescita degli oneri per interessi passivi, che passano da euro 12.654 nel precedente esercizio, ad euro 109.053 al 31 dicembre 2009.

## 5. Assetto organizzativo e rapporti infragruppo

A decorrere dal mese di dicembre 2008, Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa detiene più del 50% del capitale sociale della Independent Private Bankers Sim Spa e, pertanto, ha assunto la qualifica di "Capogruppo" di "Gruppi di Sim", ai sensi del Titolo IV del Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007.



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

Sulla base della Convenzione sottoscritta dalla "Capogruppo" e dalle altre società controllate con la Sim, la "Capogruppo" e le società del gruppo trasmettono alla Sim:

- i dati sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- la composizione del proprio capitale sociale;
- le modifiche della composizione del proprio capitale sociale che comportino una variazione superiore al 2 per partecipazioni maggiori del 5%;
- le modifiche delle proprie fonti di finanziamento che comportino una variazione non inferiore al 10% del valore complessivo dei finanziamenti;
- le operazioni che determinino una modifica del capitale sociale;
- le modifiche dello statuto sociale
- le variazioni nella composizione degli organi societari
- le modifiche rilevanti dell'assetto organizzativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 5 *Operazioni con parti correlate* della Nota Integrativa.

Nell'adunanza del 10 luglio 2009, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la modifica dell'art. 9 dello statuto con rimozione della clausola di prelazione, prevedendo la libera trasferibilità delle azioni.

Con decorrenza 31 ottobre 2009, l'unico dipendente in struttura ha presentato le proprie dimissioni. Al 31 dicembre 2009, Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa non ha risorse dipendenti con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Dal mese di dicembre 2008, è stato conferito alla società PecFinder Srl l'incarico di gestire l'archivio dei rapporti finanziari ai fini della normativa antiriciclaggio.

Tale incarico comprende la creazione dell'archivio dei rapporti finanziari, la registrazione in archivio delle operazioni e delle informazioni relativi ai rapporti continuativi di natura finanziaria ed il relativo invio all'Agenzia delle Entrate.

## 6. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

### 6.1. Independent Private Bankers Sim Spa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si registrano i seguenti fatti di rilievo relativi all'operatività della Independent Private Bankers Sim Spa...

#### ▪ Ingresso nuovi bankers

Riguardo all'intensificazione delle attività di recruitment, tra cui ha rilievo l'organizzazione nel mese di marzo 2009 di un evento Workshop che ha



toccato le principali città d'Italia, si registrano nel corso dei mesi di gennaio, febbraio e marzo gli inserimenti di 12 nuovi private bankers e si prevede che, nel corso dell'anno 2010 si registreranno ulteriori inserimenti sull'intero territorio nazionale. A seguito della chiusura di n. 2 mandati di agenzia il numero di bankers passa da 34 al 31 dicembre 2009 a 44 al 31 marzo 2010.

Uffici Private bankers	Numero private bankers	
	anno 2009	31/03/2010
Torino	1	1
Genova	2	2
Roma	8	15
Parma	2	2
Mantova	6	6
Cremona	2	2
Lodi	1	1
Brescia	1	1
Cagliari	1	1
Canelli (To)	1	2
Certaldo (Fi)	1	2
Lecce	4	3
Milano	1	1
Lavena Ponte Tresa (Va)	1	1
Terni	1	1
Palermo	1	2
Padova	-	1
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>44</b>

#### ▪ Resoconto ICAAP

Nella riunione del 25 marzo 2010, il Comitato per la Gestione dei Rischi della Sim ha determinato in merito alla proposta di Resoconto ICAAP da sottoporre al Consiglio per l'approvazione.

Nella riunione del 30 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Sim ha approvato il Resoconto ICAAP per l'anno 2009 presentato alle Autorità di vigilanza entro i termini previsti dalla normativa.

#### ▪ Deleghe operative

L'Assemblea degli Azionisti della *Independent Private Bankers Sim Spa*, nella adunanza del 30 aprile 2010, ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Sergio Boido, Roberto Imbriale, Gaetano Paradiso, Paolo Zincone, Alessandro Pacieri, Armando Parravano, Paolo Manara, Claudio Boni ed Emanuele Maria Carluccio. L'Assemblea ha anche nominato il nuovo sindaco effettivo, dott. Giovanni Cinti, a seguito delle dimissioni presentate dal dott. Alessandro Pacieri.



Il Consiglio di Amministrazione della Sim, in pari data, facendo seguito a quanto previsto dal nuovo organigramma aziendale e a quanto già approvato nella riunione del 21 dicembre 2009, ha definito in modo dettagliato le deleghe ed i poteri attribuiti a ciascun Consigliere.

▪ Business plan

La Independent Private Bankers Sim Spa, nella riunione del Consiglio del 5 marzo 2010, ha ritenuto di procedere ad aggiornare il business plan adottato nel 2009, tenendo conto dei dati di consuntivo 2009, al fine di verificare gli effetti sugli esercizi futuri del parziale conseguimento degli obiettivi commerciali 2009.

Nella riunione del 30 marzo 2010, il Consiglio della Sim ha approvato l'aggiornamento apportato al piano pluriennale, che vede estesa l'analisi prospettica all'esercizio 2014. Sulla base delle riflessioni effettuate, sono stati definiti due scenari previsionali, riferiti in particolare all'esercizio 2010:

- **Scenario 1:** si accoglie il business plan 2009 e la previsione 2010 nei termini adottati, presupponendo che il divario riscontrato per il parziale raggiungimento degli obiettivi 2009, in termini di reclutamento e di raccolta, possa essere progressivamente riassorbito nel corso del 2010;
- **Scenario 2:** si tiene conto degli effetti sugli esercizi futuri, e quindi anche sul 2010, del parziale raggiungimento degli obiettivi di reclutamento e di raccolta riferiti al 2009.

Lo scenario 1 prevede il realizzarsi progressivo, nel corso del 2010, di tutti gli obiettivi fissati nel business plan adottato, sia in riferimento alle grandezze economico-patrimoniali, sia in riferimento alle grandezze più strettamente commerciali, relative ai risultati di reclutamento, raccolta e di stock.

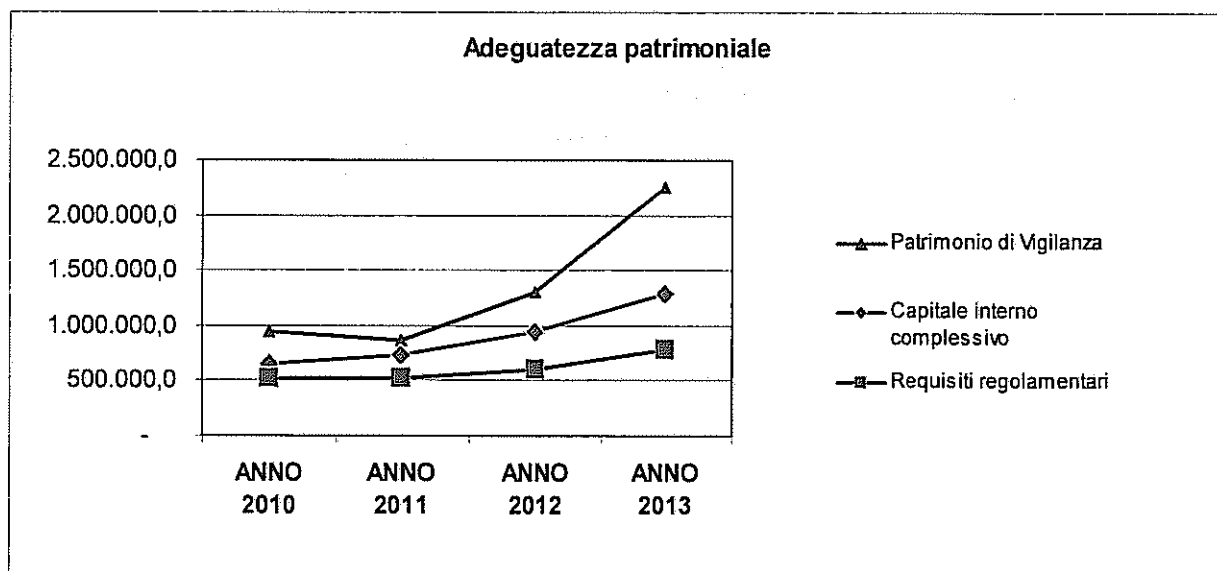
Sulla base dello scenario 2, il piano aggiornato tiene fermi gli obiettivi 2010 in termini di reclutamento, prevedendo per l'anno in corso 31 nuovi ingressi, ma prende a riferimento i risultati effettivamente conseguiti nel 2009 pari a 34 private bankers, risultato inferiore di 15 unità rispetto alle attese. Per conseguenti ragioni, l'assunzione di tale scenario comporta uno slittamento temporale del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsionali, con effetti diretti sull'utile (perdita) degli esercizi futuri, a partire dal 2010. Mentre il business plan adottato prevede per il 2010 un risultato negativo per euro 235.855,00, nel nuovo scenario il risultato negativo previsto è pari ad euro 653.818,00. L'incremento della perdita previsto nello scenario 2, rispetto allo scenario 1, è interamente dovuto al mancato raggiungimento degli obiettivi di reclutamento e di raccolta 2009 e si basa, come accennato, sull'ipotesi che tale scarto non sia riassorbito nel corso del 2010.



Promotori finanziari	ANNO 2009	ANNO 2010
ingressi	12,0	31,0
esistenti	22,0	34,0
<b>totale</b>	<b>34,0</b>	<b>65,0</b>
<b>Utile (Perdita) di Esercizio</b>	<b>(1.024.499)</b>	<b>(653.818)</b>

Tale valutazione ha reso necessario avviare un'accurata verifica della sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza patrimoniale, in termini prospettici, peraltro dettagliata anche nella rendicontazione ICAAP.

Di seguito è rappresentato l'andamento tendenziale del patrimonio di vigilanza nel periodo di riferimento e, per ciascun anno, la valutazione del capitale interno complessivo e dei requisiti regolamentari trasmessi trimestralmente. Per ciascun anno di riferimento, il patrimonio di vigilanza risulta adeguato e, pertanto, sempre superiore al capitale interno complessivo.



## 6.2 Valore Italia Real Estate Srl

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto un preliminare di vendita dell'appartamento di proprietà della Valore Italia Real estate s.r.l. Il relativo rogito sarà effettuato in data 26 maggio 2010. A seguito della cessione, si procederà alla messa in liquidazione e chiusura della società, non più strategica per il Gruppo VIHP;

## 6.3 IPB Advisory Srl

Nel corso del 2010, si procederà alla messa in liquidazione della società, in quanto non più strategica per il Gruppo VIHP.



## 7. Rischi incertezze e continuità aziendale

Le azioni messe in atto dalla Società perseguono l'obiettivo di un efficace processo di ottimizzazione dei costi, di verifica degli obiettivi strategici di medio lungo periodo e di una conseguente razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

A questo riguardo, si ricorda che già nel corso dell'anno 2009, sono state cedute le partecipazioni in Agora Investments Sgr, in In Prendo Network Srl e in Mamy's BVA Srl, a seguito della decisione di concentrare l'attività esclusivamente sulla Sim e sulle società di servizi correlate e strumentali alla sua attività, rinunciando definitivamente al progetto di richiesta di autorizzazione per l'iscrizione all'albo delle Sim di sola consulenza per la società Mamy's FOS Spa di Milano, trasformata in IPB Advisory S.r.l. con sede in Roma.

Sempre nel 2009 sono state rilevate perdite permanenti di valore su crediti verso società partecipate e sono state apportate svalutazioni delle partecipazioni, effettuate nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali svalutazioni, relative alla straordinarietà degli eventi rilevati, non sono previste per l'esercizio 2010.

Per quanto attiene alle politiche per l'assunzione, la gestione e la copertura dei rischi societari e per quanto attiene alle relative valutazioni prudenziali, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa, nella Sezione 2 *"Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"* e nella Sezione 3 *"Informazioni sul patrimonio"*.

I dati previsionali elaborati evidenziano anche per gli esercizi 2010 e 2011 risultati negativi seppur più contenuti rispetto all'esercizio 2009, senza peraltro evidenziare elementi di incertezza sulla continuità aziendale nel prevedibile futuro.

La società Capogruppo ha inoltre intenzione di dotarsi di ulteriori nuovi mezzi patrimoniali senza ricorrere all'indebitamento esterno, per almeno euro 1 milione, a rafforzamento del progetto industriale ed al fine di garantire il completamento del piano di sviluppo della controllata IPB SIM; a tal fine, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del progetto di bilancio, in data 24 maggio 2010, ha deliberato di dare mandato al Presidente di convocare entro il mese di settembre 2010 un'assemblea dei soci in sede straordinaria, al fine di deliberare un aumento di capitale di almeno euro 1 milione complessivi, per il quale si è già manifestato un concreto interessamento ad effettuare l'investimento da parte di soggetti istituzionali terzi.



## **Proposta di approvazione del bilancio**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 e relativi allegati, bilancio che evidenzia una perdita di euro 908.538, che non richiede interventi di legge non superando il limite posto dall'art. 2446 Cod. Civ., ma che potrete provvedere a coprire in parte, prelevando Euro 694.200 dalla riserva per sovrapprezzo azioni, già appostata nel patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, inoltre, che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

## PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
RENDICONTO FINANZIARIO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA



## BILANCIO D'ESERCIZIO

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2009	2008
10 Cassa e disponibilità liquide	686	2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	100.000	324.833
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	1.190.709	1.444.740
70 Derivati di copertura		
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90 Partecipazioni	4.210.723	4.523.432
100 Attività materiali		
110 Attività immateriali		
120 Attività fiscali	177.220	200.868
(a) correnti	177.220	200.868
(b) anticipate		
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140 Altre attività	102.931	77.347
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.782.268</b>	<b>6.571.222</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
10 Debiti	1.571.329	1.620.920
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione		
40 Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50 Derivati di copertura		
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Passività fiscali	4.429	19.561
(a) correnti	4.429	19.561
(b) differite		
80 Passività associate ad attività in via di dismissione		
90 Altre passività	547.482	1.471.675
100 Trattamento di fine rapporto del personale		
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi		
120 Capitale	4.395.800	3.539.000
130 Azioni proprie (-)		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzi di emissione	694.200	1.602.320
160 Riserve	(522.434)	62.477
170 Riserve da valutazione		
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(908.538)	(1.744.731)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.782.268</b>	<b>6.571.222</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



## CONTO ECONOMICO

	2009	2008
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione		
20 Risultato netto dell'attività di copertura		
30 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie		
b) passività finanziarie		
40 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50 Commissioni attive		
60 Commissioni passive		
70 Interessi attivi e proventi assimilati	12.900	16.657
80 Interessi passivi e oneri assimilati	(109.053)	(12.654)
90 Dividendi e proventi assimilati		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>96.153</b>	<b>4.003</b>
100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(53.448)	
b) altre operazioni finanziarie		
110 Spese amministrative	(546.739)	(1.163.343)
a) spese per il personale	(308.511)	(479.371)
b) altre spese amministrative	(238.228)	(683.972)
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali		
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		

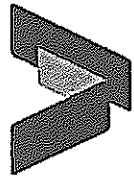


# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

140 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160 Altri proventi e oneri di gestione	109.215	31.608
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(587.125)</b>	<b>(1.127.732)</b>
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(321.413)	(616.999)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(908.538)</b>	<b>(1.744.731)</b>

Presidente del Consiglio di Amministrazione



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		dic-09	dic-08
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(908.538)	(1.744.731)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(908.538)</b>	<b>(1.744.731)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

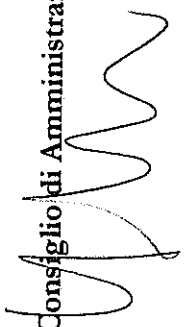
	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31 dicembre 2009	Patrimonio netto al 31 dicembre 2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.757.500	(218.500)	3.539.000				195.800					661.000	4.395.800
Sovraprezzo emissioni	1.602.320		1.602.320	(1.159.820)			694.200					(442.500)	694.200
Riserve:	-		-										
a) di utili	-		-	(512.447)									(512.447)
b) altre	74.067	(11.590)	62.477	(72.464)									(9.987)
Riserve da valutazione	-		-										
Strumenti di capitale	-		-										
Azioni proprie	-		-										
Utile (Perdita) di esercizio	(1.746.334)	1.603	(1.744.731)	1.744.731									(908.538)
Patrimonio netto	3.687.553	228.487	3.459.066	0			890.000					218.500	3.659.028

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31 dicembre 2008	Patrimonio netto al 31 dicembre 2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	1.164.820		1.164.820			333.180				2.041.000		3.539.000
Sovraprezzo emissioni	435.180		435.180	(435.180)		2.236.820				(634.500)		1.602.320
Riserve:												
a) di utili												
b) altre	113.263	(11.590)	101.673	(39.196)								62.477
Riserve da valutazione	-											
Strumenti di capitale	-											
Azioni proprie	-											
Utile (Perdita) di esercizio	(474.376)		(474.376)	474.376							(1.744.731)	(1.744.731)
Patrimonio netto	1.238.887	11.590	1.227.297			2.570.000,00				1.406.500,00	(1.744.731)	3.459.066

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





## RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA		2009	2008
<b>1</b>	<b>GESTIONE</b>		
	interessi attivi incassati (+)	10.004	7.525
	interessi passivi pagati (-)	(80.899)	(13.415)
	dividendi e proventi simili (+)	-	-
	commissioni nette (+/-)	-	-
	spese per il personale (-)	(110.174)	(446.873)
	altri costi (-)	(519.704)	(2.408.431)
	altri ricavi (+)	408.088	1.071.105
	imposte e tasse (-)		
	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
	attività finanziarie disponibili per la vendita		
	crediti verso banche		
	crediti verso enti finanziari		
	crediti verso clientela		
	altre attività		
<b>3</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
	debiti verso banche		
	debito verso enti finanziari		
	debiti verso clientela		
	titoli in circolazione		
	passività finanziarie di negoziazione		
	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
	altre passività		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(292.685)</b>	<b>(1.790.089)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA DA</b>		
	vendite di partecipazioni		
	dividendi incassati su partecipazioni		
	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	vendite di attività materiali		
	vendite di attività immateriali		
	vendite di rami d'azienda		
<b>2</b>	<b>LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>		
	acquisti di partecipazioni	(1.041.375)	(3.067.958)
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	acquisto di attività materiali		
	acquisto attività immateriali		
	acquisti di rami d'azienda		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(1.041.375)</b>	<b>(3.067.958)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>			
	emissione/acquisti di azioni proprie	1.400.000	3.976.500
	emissione/acquisto strumenti di capitale		
	distribuzione dividendi e altre finalità		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.400.000</b>	<b>3.976.500</b>
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>65.940</b>	<b>(881.547)</b>



## RICONCILIAZIONE

Descrizione	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(618.879)	262.668
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>65.940</b>	<b>(881.547)</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(552.939)	(618.879)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

## NOTA INTEGRATIVA

PARTE A  
POLITICHE CONTABILITÀ

PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C  
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D  
ALTRE INFORMAZIONI



## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 - Parte Generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'impresa è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio 2009 ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata applicata facendo riferimento anche al "*Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio*" (Framework).

In particolare dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è applicato il nuovo Principio Contabile Internazionale IAS 1 le cui disposizioni in materia di nuovi schemi di bilancio sono state recepite nel Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile, al fine di fornire un'informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo tale che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e



circostanze, e non meramente la forma legale;

- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi ed Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi sostenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, la Direzione Aziendale deve inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi, preposti alla statuizione dei principi contabili, che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per interpretare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Nel 2009 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe testé descritte.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea ed alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 16 dicembre 2009 emanato dalla Banca d'Italia ed avente per oggetto le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

Il bilancio d'impresa è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio d'impresa è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.



Il bilancio d'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 16 dicembre 2009 emanato dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnati da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci ed i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 16 dicembre 2009 emanato dalla Banca d'Italia.

Per una migliore trasparenza, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicati anche i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 se rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Gli eventi rilevanti successivi alla fine dell'esercizio 2009 sono descritti nella relazione degli amministratori sulla gestione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

*Incertezza relative all'utilizzo di stime*



In ragione della natura della poste di bilancio tipiche della Società, con particolare riferimento all'assenza di strumenti finanziari posseduti, non si rilevano significative incertezze relative all'utilizzo di stime nella redazione del presente bilancio che possano dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili espressi nel bilancio stesso.

Le partecipazioni il cui valore del patrimonio netto è inferiore al valore di bilancio sono state sottoposte al test di impairment (perdita di valore) per verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle stesse. Il processo di impairment prevede la determinazione del valore recuperabile rappresentato dal maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment. Esso riflette:

- la stima dei cash flow attesi quinquennali, stimati sulla base di un piano strategico interno approvato dal management;
- la scelta di un tasso di attualizzazione dei flussi di cassa stimati di cui al precedente punto che riflette le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività; nello specifico, i tassi utilizzati includono una componente risk free di mercato, oltre che beta di mercato e premi al rischio che si correlano alla rischiosità del business di riferimento.

Ai fini del test di impairment per le partecipazioni di controllo, sono state considerate le specifiche CGU.

### Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

#### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal presente bilancio**

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dello IAS 1 con regolamento (CE) n. 1274/2008 del 17/12/2008, fissandone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2009.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 14 con regolamento (CE) n.

1263/2008 del 16/12/2008, fissandone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2009.

### IAS 1 – Presentazione del bilancio

- Il 6 settembre 2007 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IAS 1 al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dell'informativa di bilancio, nell'ambito del citato progetto di convergenza tra principi IFRS e US GAAP.
- Il principio rivisto è stato omologato il 17 dicembre 2008, Reg. 1274/2008, ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2009.
- La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto.
- Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto (“*comprehensive income*”) oppure in due prospetti separati (conto economico e prospetto della redditività complessiva).
- Il nuovo principio è stato applicato nel presente bilancio, scegliendo l'opzione di presentare due prospetti separati, il “conto economico” ed il “prospetto della redditività complessiva”, coerentemente alle indicazioni date da Banca d'Italia con il Regolamento del 16 dicembre 2009.

### IAS 19 – Benefici per i dipendenti

- In data 5 luglio 2007, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura. La normativa IAS 19 contiene un chiaro richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio. Le ipotesi e la metodologia utilizzata nelle valutazioni sono coerenti con quelle previste dallo IAS 19 alla data di valutazione.

l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili

### Nuovi Principi Contabili e Modifiche di principi contabili emessi dallo IASB

#### IAS 24 – Parti correlate:

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato una versione rivista dello IAS 24 Parti correlate che sostituirà l'attuale versione dello IAS 24. Il documento prevede di:

- semplificare gli obblighi di informativa sulle parti correlate per le imprese in cui un ente governativo sia azionista di controllo, eserciti un'influenza significativa o il controllo congiunto;
- rimuovere talune difficoltà applicative derivanti dall'attuale nozione di parti correlate.



Nel ridurre i requisiti di informativa previsti per le imprese in cui vi sia un'azionista rappresentato dallo Stato con una partecipazione qualificata, la versione rivista dello IAS 24 richiede comunque di fornire:

- la denominazione dell'ente governativo che esercita il controllo;
- la natura e l'ammontare di ciascuna transazione significativa;
- un'indicazione qualitativa o quantitativa delle transazioni che complessivamente siano significative ancorché prese singolarmente non lo sono.

Il documento sarà applicabile a partire dai bilanci i cui esercizi inizieranno a decorrere da o successivamente il 1 gennaio 2011.

## A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

### I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa secondo i principi contabili internazionali al 31 dicembre 2009.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività valutate al *fair value*. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso ed al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".



Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

Nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole.

Qualora, invece, il declino del *fair value* dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, il Gruppo procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato.

Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito, si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore. L'importo trasferito a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il *fair value* corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione.

#### *Costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore



iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (*impairment*).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

#### *Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie*

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- (b) violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- (d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta



al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;

(f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:

- cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo; oppure
- condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

L'obiettivo evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore (si veda anche cap. 2).

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" ed il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento al netto dei costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di *fair value* dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di *fair value* di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito e valutata collettivamente.



Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

### *Riprese di valore*

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda cap. 2).

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

### Crediti

#### **a) criteri di iscrizione**

In bilancio sono presenti crediti di cassa e crediti di firma.

L'iscrizione in bilancio dei crediti di cassa avviene alla data di erogazione, quando la società acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione in bilancio dei crediti di firma avviene invece alla data in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente stabilite.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti di cassa esposti in bilancio includono gli impieghi con la clientela, con la rete di private bankers e con le banche.

#### **c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo "status" di sofferenza, incaglio o ristrutturato, secondo le attuali regole della Banca d'Italia.



## Partecipazioni

### **a) criteri di iscrizione**

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in joint-venture; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

### **b) criteri di classificazione**

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Le restanti partecipazioni – diverse quindi da quelle controllate e collegate – sono incluse nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e trattate in maniera corrispondente.

### **c) criteri di valutazione**

Le partecipazioni in società controllate, direttamente, indirettamente o congiuntamente e collegate sono valutate al costo, al netto di perdite durevoli di valore.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

In conformità a quanto disciplinato dallo IAS 36, le partecipazioni il cui valore del patrimonio netto è inferiore al valore di bilancio sono state sottoposte al test di impairment (perdita di valore) per verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle stesse. Il processo di impairment prevede la determinazione del valore recuperabile rappresentato dal maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment. Esso riflette:

- la stima dei cash flow attesi quinquennali, stimati sulla base di un piano strategico interno approvato dal management;
- la scelta di un tasso di attualizzazione dei flussi di cassa stimati di cui al precedente punto che riflette le valutazioni correnti del valore temporale del



denaro e dei rischi specifici dell'attività; nello specifico, i tassi utilizzati includono una componente risk free di mercato, oltre che beta di mercato e premi al rischio che si correlano alla rischiosità del business di riferimento.

Ai fini del test di impairment per le partecipazioni di controllo, sono state considerate le specifiche CGU.

**d) criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

**e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione alla voce 70 di conto economico.

Attività materiali

**a) criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

**b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti, le macchine elettroniche d'ufficio, i mobili e gli arredi, l'autovettura aziendale e le attrezzature di ogni tipo, comprensivi degli acquisti effettuati utilizzando contratti di leasing.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per un arco di tempo pluriennale.

**c) criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Esse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la quota di ammortamento.

**d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le quote di ammortamento, così come tutte le rettifiche positive e negative di valore delle immobilizzazioni materiali sono imputate a conto economico.

**e) criteri di cancellazione**



Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività immateriali

### **a) criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un arco di tempo pluriennale o indefinito. In bilancio sono presenti i software aziendali e l'extrabonus di ingresso corrisposto ai bankers.

L'iscrizione iniziale avviene al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **b) criteri di classificazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono classificate in relazione alla vita utile, che può essere finita o indefinita. Un'attività immateriale deve essere considerata con vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

### **c) criteri di valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

Ad ogni chiusura del bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero di ciascuna attività. L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### **d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le quote di ammortamento, così come tutte e rettifiche positive e negative di valore delle immobilizzazioni immateriali sono imputate a conto economico.

### **e) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## Fiscalità corrente e differita

### **a) criteri di iscrizione**

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti



relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Finanziaria di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale in voci distinte (voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo), mentre a livello di conto economico sono operate compensazioni (nella voce 210) tanto che, in ciascun esercizio, il carico fiscale "di competenza" rappresenta il saldo netto delle operazioni effettuate.

## **b) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita a poste patrimoniali, interessando le specifiche riserve previste.

## **c) criteri di cancellazione**

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali.

I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto del personale

### **a) criteri di iscrizione**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione



unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

**b) criteri di classificazione**

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

**c) criteri di valutazione**

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

**d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale è sempre rilevato a conto economico.

**e) criteri di cancellazione**

L'eliminazione del fondo dallo stato patrimoniale sarà effettuata quando sarà definitivamente accertata la mancata assoluta di dipendenti all'interno della Società.

*A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo LAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006".*

Debiti

**a) criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

**b) criteri di classificazione**

Le passività possono essere a breve od a lungo termine, in funzione del tempo intercorrente tra l'erogazione delle somme e l'esigibilità delle stesse da parte del finanziatore. L'importo esposto in bilancio si riferisce esclusivamente a passività a breve termine.



**c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

**d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tutte le eventuali rettifiche di valore calcolate sono imputate a conto economico.

**f) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

A.3.1 - Gerarchia del fair value

La Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009) prescrive che le valutazioni al fair value siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflettano la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

In particolare si distinguono i tre seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (comparable approach). Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: e come già espresso se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

In sintesi, la società, dopo aver valutato che i suoi strumenti finanziari non avevano alcuna possibile valutazione sulla base del cosiddetto "livello 1" (effective market quotes) e sulla base del "livello 2" (comparable approach), ha ritenuto di utilizzare il "livello 3" (mark to model approach).



### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			100.000	100.000
4. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	-	-	100.000	100.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	-	-	-	-

### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			100.000	
<b>2. Aumenti</b>				
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a :				
2.2.1 Conto economico				
di cui : plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
<b>4. Rimanenze finali</b>			100.000	



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Composizione cassa	2009	2008
Cassa	686	2
Cassa altri valori	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>686</b>	<b>2</b>

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

##### 4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale Anno 2009			Totale Anno 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			100.000			324.833
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>		-	<b>100.000</b>		-	<b>324.833</b>



## 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale Anno 2009	Totale Anno 2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti	100.000	324.833
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>324.833</b>

## 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		324.833			324.833
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Riprese di valore:					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite		224.833			224.833
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>		100.000			100.00



## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1. Crediti

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche, enti finanziari e verso la clientela, qualunque sia la forma tecnica. Al 31 dicembre 2009, i crediti sono pari ad euro 1.190.709, mentre nel 2008 erano pari ad euro 1.444.740.

Composizione	Totale 2009			Totale 2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
Depositi e conti						
1. correnti	1.011.307			1.002.040		
2. Crediti per servizi						
di cui verso clienti			110.000,00			
3. Pronti contro termine						
di cui su Titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
4.1. titoli strutturati						
4.2. altri titoli di debito						
5. Finanziamenti			69.402			442.700
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.011.307</b>	-	<b>179.402</b>	<b>1.002.040</b>	-	<b>442.700</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>1.011.307</b>	-	<b>179.402</b>	<b>1.002.040</b>	-	<b>442.700</b>

Il fair value approssima il costo in quanto trattasi di strumenti finanziari a vista allineati ai tassi di mercato.

Sezione 9 – Partecipazioni- Voce 90

**9.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Voci/Valori	Valore di Bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
1. Independent Private Bankers Sim Spa	4.119.056	77,07%	77,07%	Roma	3.240.392	1.797.785	2.299.843	(1.024.499)	no
2. IPB Finance Srl	50.000	100%	100%	Roma	138.238	133.115	49.050	(26.345)	no
4. Investimenti e Valore Srl	41.665	100%	100%	Roma	63.883	57.825	40.279	308	no
5. IPB Advisory S.r.l.	1	100%	100%	Roma	318.678	61.991	(217.826)	(295.406)	no
6. Valore Italia Reale Estate Srl	1	100%	100%	Roma	243.165	-	5.495	(9.033)	no
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
1.									
2.									
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1.									
2.									
<b>Totale</b>	<b>4.210.723</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.004.356</b>	<b>2.050.716</b>	<b>2.176.841</b>	<b>(1.354.975)</b>	<b>-</b>



## 9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

Variazioni/Tipologie	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	4.523.432		4.523.432
<b>B. Aumenti</b>			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	258.704		258.704
<b>C. Diminuzioni</b>			
C1. Vendite	250.000		250.000
C2. Rettifiche di valore	321.413		321.413
C3. Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	4.210.723		4.210.723

## Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

### 12.1. Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Al 31 dicembre 2009, le attività fiscali correnti sono pari a euro 177.220

Attività fiscali	Totale
Correnti	177.220
Anticipate	-
<b>Totale</b>	<b>177.220</b>

### 12.2. Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Al 31 dicembre 2009, le passività fiscali correnti sono pari a euro 4.429.

Passività fiscali	Totale
Correnti	4.429
Differite	-
<b>Totale</b>	<b>4.429</b>



## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1. Composizione della voce 140 “Altre attività”

Al 31 dicembre 2009, la voce “Altre attività” presenta un saldo di Euro 102.931 ed è così suddivisa:

<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Fatture da emettere	4.297	36.000
Note di credito da ricevere	54.780	30.600
Inail c/contributi e inps	816	-
Anticipi a fornitori	40.500	3.912
Anticipi diversi	63	63
Ratei attivi		4.297
Risconti attivi	2.475	2.475
<b>Totale parziale</b>	<b>102.931</b>	<b>77.347</b>



## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Composizione	Totale 2009			Totale 2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti				-		
1.1 Pronti contro termine di cui su Titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
2. Altri debiti	1.564.932		6.397	1.620.920		
<b>Totale valore di bilancio</b>	1.564.932	-	6.397	1.620.920	-	-
<b>Totale fair value</b>	1.564.932	-	6.397	1.620.920	-	-

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione n. 12.2 dell'attivo

### Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

#### 9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

ALTRE PASSIVITA'	2009	2008
Fornitori	141.845	120.112
Note di credito v/clientela	13.200	-
Debiti v/impresе controllate	-	1.109.488
Fatture da ricevere	317.965	220.154
Debiti v/collaboratori	15.950	21.219
Debiti per note spese	318	220
Debiti diversi	50.000	-
Terzi c/anticipi	270	-
Enasarco c/contributi	-	464
Stipendi da liquidare	7.934	-
Ratei Passivi	-	18
<b>Totale parziale</b>	<b>547.482</b>	<b>1.471.675</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

La movimentazione nel periodo delle voci componenti il patrimonio netto è quella di seguito descritta.

### 12.1. Composizione della voce 120 "Capitale"

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.395.800,00, diviso in numero 43.958.000 azioni del valore nominale di euro 0,1 ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	4.395.800
1.2 Altre azioni (da specificare)	

La Società non detiene azioni proprie.

### 12.4. Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Composizione	2009	2008
Sovrapprezzi di emissione	694.200	1.602.320

### 12.5. Altre Informazioni - Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

La voce riserve si è così movimentata nell'esercizio:

Composizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre (da specificare)	Totale
A. Esistenze iniziali		-	62.477	62.477
B. Aumenti				
B1. Attribuzioni di utili		(512.447)	1.603	(510.844)
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi				
- copertura perdite			74.067	-74.067
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		(512.447)	(9.987)	(522.434)

Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzazione di ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	4.395.800		4.395.800		-
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva sovrapprezzo emissioni	694.200	A,B	694.200	1.159.820	-
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
Riserva legale (2)		B			-
Riserva facoltativa		A, B, C			-
Riserva straordinaria		A, B, C			-
<b>ALTRE RISERVE</b>	(9.987)		(9.987)	(74.067)	-
Riserva a copertura perdite		A, B, C		74.067	-
Riserva F.T.A.	(9.987)	A, B, C	(9.987)		-
<b>UTILI PORTATI A NUOVO</b>					
Utile portati a nuovo		A, B, C			-
Perdite portate a nuovo	(512.447)	A, B, C	(512.447)		-
<b>TOTALE</b>	<b>4.564.566</b>		<b>4.564.566</b>	<b>1.233.887</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>4.564.566</b>		<b>4.564.566</b>		<b>-</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<p>NOTE:</p> <p>A = disponibile per aumento di capitale            B = disponibile per copertura delle perdite            C = distribuibile</p> <p>(1) Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità</p> <p>(2) Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (gr. art. 2430 c.c.).</p>					



## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

#### 6.1. Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce 70 “interessi attivi e proventi assimilati” presenta un saldo di euro 12.900 al 31 dicembre 2009 ed è così composta:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altro	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti				12.900	16.657
5.1 Crediti verso banche				12.900	16.657
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>				<b>12.900</b>	<b>16.657</b>

#### 6.2. Composizione della voce 80 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

La voce 80 “interessi passivi ed oneri assimilati” presenta un saldo di euro 109.053 al 31 dicembre 2009 ed è così composta:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altro	2009	2008
1. Debiti verso banche				109.053	12.654
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>				<b>109.053</b>	<b>12.654</b>



## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore per deterioramento - Voce 100

### 8.1. Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2009	Totale 2008
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	53.448		53.448	-
3. Finanziamenti				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>53.448</b>	<b>-</b>	<b>53.448</b>	<b>-</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

### 9.1. Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro 308.511 al 31 dicembre 2009 ed è così composta:

Voci/Settori	2009	2008
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	83.920	
b) oneri sociali	7.358	
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.559	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obbl. simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi previdenziali esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>64.989</b>	<b>14.613</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>150.685</b>	<b>464.758</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società</b>		
<b>Totale spese per il personale</b>	<b>308.511</b>	<b>479.371</b>



## 10.2. Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di Euro 238.229,00 al 31 dicembre 2009 ed è così composta:

Altre spese amministrative	2009	2008
Energia elettrica	1.374	-
Traffico telefonico	6.223	2.208
Posta e teleg.	73	-
Valori bollati	783	61
Spese trasporti	1.140	69
Servizi diversi	-	323.015
Cancelleria	172	1.009
Articoli pulizia	3.528	-
Spese vigilanza	484	-
Consulenza legale	2.400	1.903
Altre spese consulenza / consulenze a professionisti	24.676	151.550
Consulenza	-	15.600
Consulenze tecniche	39.000	84.279
Revisione Contabile	22.330	-
Attrezzatura minuta	-	22
Beni strumentali inf. 1 milione	91	548
Spese ristoranti	389	2.161
Organizzazione eventi	1.787	11.684
Rappresentanza	-	7.872
Spese di pubblicità e promozione	-	38.664
Giornali, riviste, lib	335	200
Spese viaggi	20.328	4.586
Viaggi e spese lavoro	-	3.183
Contributi associativi	-	1.502
Manutenzione immobili	35.410	24.960
Spese bancarie	25.372	7.343
Garage	-	24
Noleggio autoveicolo	1.733	1.529
Fitti passivi	50.600	-
<b>Totale parziale</b>	<b>238.228</b>	<b>683.972</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1. Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Al 31 dicembre 2009, la voce 160 Altri proventi e oneri di gestione si compone nel modo seguente:



<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Altri proventi di gestione	142.086	36.004
Sopravvenienze passive	(5.096)	(1.100)
Imposte	(1.086)	(716)
Servizi diversi	(12.132)	(1.800)
Spese varie	(284)	(512)
Parcheggio	(218)	(76)
Pedaggi	(2)	-
Carburante	(20)	-
Rimborso spese varie	-	(19)
Multe e sanzioni	(378)	(96)
Sanzioni e interessi moratorie	-	(75)
Arrotondamenti dare	(2)	(3)
Costi indeducibili	(13.653)	-
<b>Totale parziale</b>	<b>109.215</b>	<b>31.607</b>

## Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

### 15.1. Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Al 31 dicembre 2009, la voce 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni è negativa e pari a euro 321.413 e si compone nel modo seguente:

<b>Voci</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessioni		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
1.1 Svalutazioni		
1.2 Perdite da cessioni		
1.3 Rettifiche di valore da deterioramento	321.413	616.999
1.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>321.413</b>	<b>616.999</b>



**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente -  
Voce 190**

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

In riferimento all'esercizio 2009, la voce 190 non è valorizzata, in quanto l'imponibile fiscale è negativo.

Di seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo.

<b>VARIAZIONI IRES</b>	<b>ANNO 2009</b>
Risultato civilistico	-908.538
Totale variazioni in aumento	589.199
Totale variazioni in diminuzione	-35.976
Imponibile fiscale anno 2009	-355.315

<b>IRAP</b>	
<b>SEZIONE II MODELLO IRAP 2010</b>	
Interessi attivi e proventi assimilati	12.900
Interessi passivi e oneri assimilati	-109.053
Margine di intermediazione	-96.153
Rettifica attività finanziarie	-53.448
Altre spese amministrative	-238.228
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE SEZIONE II</b>	<b>-387.829</b>
<b>SEZIONE I MODELLO IRAP 2010</b>	
Componenti positivi	
Altri proventi di gestione	142.086
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVE SEZIONE I</b>	<b>142.086</b>
Componenti negative	
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVE SEZIONE I</b>	<b>-27.775</b>
Variazioni in aumento	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>41.831</b>
Variazioni in diminuzione	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</b>	<b>-23.876</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-255.563</b>



## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il 1 gennaio 2008 è entrato in vigore il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim.

Come stabilito dal Regolamento, le informazioni in materia di vigilanza prudenziale per le Sim saranno oggetto di pubblicazione mediante il sito internet della Società [www.valore-italia.com](http://www.valore-italia.com)

La Società è iscritta all'Albo di Gruppi di SIM, con delibera n. 457 del 8 luglio 2009. *Il Gruppo è esonerato ai sensi del Titolo IV Cap. 4 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale delle Sim del 24 ottobre 2007 dall'osservanza delle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata previste dal Tit. IV cap. 3 sez. da 1 a 4 dello stesso Regolamento*

#### 2.2. Rischi operativi

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, compreso il rischio legale.

La Società, per il monitoraggio del rischio operativo, utilizza le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza e calcola il coefficiente in base al metodo "BLA" Basic Indicator Approach.

##### **Informazioni quantitative**

Il calcolo del requisito patrimoniale, in riferimento all'esercizio 2009, non è riportato per la sua scarsa significatività.

#### ALTRI RISCHI

Ai fini del calcolo dei rischi operativi, la Società calcola il requisito patrimoniale a fronte degli "altri rischi". Tale requisito è calcolato applicando il coefficiente del 25% sui costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio.

I costi operativi fissi sono rappresentati dalla somma "Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione" rispettivamente voce 120 e voce 170 dello schema di conto economico di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

La copertura patrimoniale a fronte di altri rischi è pari ad euro 144.903 al 31 dicembre 2009.



<b>Altri Rischi</b>	
Spese amministrative	546.739
Altri oneri di gestione	32.871
<b>Totale Costi Fissi</b>	<b>579.610</b>
<b>ALTRI RISCHI - Copertura patrimoniale 25%</b>	<b>144.903</b>

### RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In ordine ai rischi di natura reputazionale, rilevanti in particolare con riferimento all'operatività della Sim controllata, si ricorda la istituzione del Comitato per le strategie di investimento e la istituzione del Comitato per la gestione del rischio.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

Al fine di attenuare tale rischio, la Società monitora costantemente il cash flow aziendale, approvando annualmente un piano finanziario pluriennale.

### RISCHIO DI COMPLIANCE

Si definisce rischio di compliance il rischio di sanzioni amministrative o legali, perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società sia con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata, sia come in termini più generali quali normativa sulla Privacy, Sicurezza sul lavoro etc.

La Società ha istituito la Funzione di Compliance, assegnandone la responsabilità al dott. Luigi Gaffuri.

### 2.3. Rischio di credito

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Sulla base della ridotta dimensione aziendale ed essendo l'attività aziendale non particolarmente esposta al rischio in esame, la metodologia di calcolo della copertura a fronte del rischio di credito è la metodologia standardizzata semplificata.

#### **Aspetti generali**

Nell'ambito della metodologia standardizzata semplificata, le attività di rischio vengono ponderate applicando specifici fattori di ponderazione per ciascuna



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

controparte creditizia. I fattori di ponderazione, riportati nella tabella sottostante, esprimono il rischio di inadempienza del debitore.

ESPOSIZIONE	PONDERAZIONI
Verso soggetti sovrani e banche centrali	100%
Verso intermediari vigilati	50%
	20% < 3 mesi
Verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	100%
Verso Banche multilaterali di sviluppo	50%
Verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Verso organismi di investimento collettivo	100%
Esposizioni deteriorate	150%

E' soggetta al calcolo della copertura patrimoniale del rischio di credito ogni attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Sul totale delle attività di rischio ponderate viene applicato il coefficiente di copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito pari all'8%

### Informativa quantitativa

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari ad euro 41.976 nell'esercizio 2009.

Il calcolo è effettuato applicando i coefficienti di ponderazione previsti dai regolamenti a fronte di ciascuna controparte creditizia.

Rischio di credito e di controparte	
RISCHIO DI CREDITO - ATTIVITA' DI RISCHIO PER CASSA - VALORI NON PONDERATI	1.333.747
RISCHIO DI CREDITO - ATTIVITA' DI RISCHIO PER CASSA - VALORI PONDERATI	524.702
COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	41.976

### - Capitale interno complessivo

Al 31 dicembre 2009, il capitale interno complessivo, somma di tutte le coperture patrimoniali calcolate con metodo quantitativo, risulta pari ad euro 186.879.



<b>Capitale interno complessivo</b>	
Rischio di credito	41.976
Altri rischi	144.903
Rischio operativo	-
<b>Copertura patrimoniale a fronte di tutti i rischi rilevanti</b>	<b>186.879</b>

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 3.1. Il Patrimonio dell'impresa

#### 3.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2009, sono stati attuati specifici interventi volti ad incrementare la dotazione patrimoniale della Società.

- In data 08 maggio 2009, l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento nominale del capitale sociale ad euro 4.200.000,00 diviso in 42.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,10 ciascuna, l'aumento è stato effettuato a titolo gratuito mediante utilizzo di parte delle riserve sovrapprezzo azioni. Nella stessa Assemblea si è deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale a pagamento, di tipo scindibile, da Euro 4.200.000,00 fino ad Euro 4.530.000,00 con sovrapprezzo di Euro 1.270.000,00, da offrire in opzione ai soci ed eventualmente da collocare presso terzi. Tali decisioni si sono rese necessarie al fine di confermare il pieno sostegno al progetto imprenditoriale e di sviluppo della controllata "IPB SIM S.P.A." Peraltro, si precisa che la IPBsim Spa ha avviato un proprio autonomo piano di reperimento dei mezzi necessari alla propria capitalizzazione, mediante un aumento di capitale già deliberato e aperto anche a nuovi soci
- in data 01 settembre 2009 è terminata la sottoscrizione relativa all'aumento del capitale sociale della società Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. deliberato dall'assemblea straordinaria del 08 maggio 2009. Tale operazione ha portato all'ingresso di nuovi soci ed all'incremento della partecipazione azionaria di alcuni soci già presenti, per un versamento complessivo di euro 890.000,00, di cui euro 195.800,00 quanto a capitale nominale, ed euro 694.200,00 quanto a sovrapprezzo azioni;
- a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale della Independent Private Bankers SIM SpA, il cui termine era fissato al 30 settembre 2009, che ha determinato un versamento complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 1.520.000,00, la quota di partecipazione della Holding al capitale della Sim è passata dal 92,70 al 77,08 per cento;
- A rafforzamento del progetto industriale ed anche per garantire un maggiore sviluppo delle controllate, il Consiglio di



Amministrazione, in sede di approvazione del progetto di bilancio, in data 24 maggio 2010, ha deliberato di dare mandato al Presidente al fine di convocare entro il mese di settembre 2010 un'assemblea dei soci in sede straordinaria, al fine di deliberare un aumento di capitale di almeno euro 1 milione complessivi, per il quale si è già manifestato un concreto interessamento ad effettuare l'investimento da parte di soggetti istituzionali terzi.

### 3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

#### 3.1.2.1. Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Al 31 dicembre 2009, il patrimonio è così composto:

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	4.395.800	3.539.000
2. Sovrapprezzi di emissione	694.200	1.602.320
3. Riserve		
- di utili	(512.447)	
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(9.987)	64.080
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(908.538)	(1.744.731)
<b>Totale</b>	<b>3.659.028</b>	<b>3.460.669</b>



## 3.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 3.2.1 Patrimonio di Vigilanza

La società Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa, con delibera n. 457 del 8 luglio 2009, è iscritta all'Albo di Gruppi di SIM.

*Ai sensi del Titolo IV Cap. 4 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale delle Sim del 24 ottobre 2007 il Gruppo è esonerato dall'osservanza delle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata previste dal Tit. IV cap. 3 sez. da 1 a 4 dello stesso Regolamento.*

La Banca d'Italia autorizza l'esenzione a condizione che:

- le imprese di investimento appartenenti al gruppo rispettino a livello individuale le disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e Contenimento del rischio (cfr. Titolo I) e deducano dal proprio patrimonio di vigilanza tutti gli impegni nei confronti di soggetti appartenenti al gruppo da cui derivino passività potenziali;
- la società finanziaria capogruppo disponga di un patrimonio pari ad almeno la somma dei requisiti patrimoniali richiesti alle società del gruppo e agli impegni assunti nei confronti di queste da cui derivino passività potenziali. I requisiti patrimoniali individuali delle imprese insediate in paesi extracomunitari sono calcolati secondo le regole vigenti in Italia per le diverse tipologie di intermediari;
- le imprese di investimento appartenenti al gruppo dispongano di sistemi di verifica e controllo delle fonti di capitale e di finanziamento di tutte le imprese del gruppo (cfr. paragrafo 2).

Le componenti del gruppo di SIM stipulano accordi con la capogruppo per la istituzione di sistemi e procedure informative adeguati a consentire alle imprese di investimento del gruppo di conoscere in maniera tempestiva e completa le fonti di capitale e di finanziamento delle componenti del gruppo nonché la composizione aggiornata del gruppo medesimo.

Tra le componenti del gruppo, ai fini della presente disciplina, non sono ricomprese le società la cui attività consiste in via esclusiva nell'assunzione di partecipazioni, non a fini di successivo smobilizzo, in società esercenti attività diversa da quella mobiliare, creditizia e finanziaria.

I sistemi e le procedure prevedono almeno che le imprese di investimento del gruppo:

- ricevano - con cadenza semestrale - dalle componenti del gruppo:
  - a) i dati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
  - b) tutte le informazioni in ordine alle posizioni di rischio assunte dalle imprese di investimento nonché dalle società bancarie e finanziarie necessarie per determinare il grado di concentrazione dei rischi a livello aggregato secondo quanto previsto dal Titolo I;
- possano verificare la correttezza, completezza e tempestività delle informazioni ricevute.

A questo riguardo, la Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa e le Società del Gruppo hanno sottoscritto apposita Convenzione. Sulla base della Convenzione, la "Capogruppo" e le società del gruppo trasmettono alla Sim:



- i dati sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- la composizione del proprio capitale sociale;
- le modifiche della composizione del proprio capitale sociale che comportino una variazione superiore al 2 per partecipazioni maggiori del 5%;
- le modifiche delle proprie fonti di finanziamento che comportino una variazione non inferiore al 10% del valore complessivo dei finanziamenti;
- le operazioni che determinino una modifica del capitale sociale;
- le modifiche dello statuto sociale
- le variazioni nella composizione degli organi societari
- le modifiche rilevanti dell'assetto organizzativo.

### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base (Aggregato A.) è costituito dalla somma delle componenti: positive costituite da capitale sociale sottoscritto e negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali e perdite di esercizio.

Gli elementi da dedurre dal patrimonio di base sono costituiti da partecipazioni, beni mobili e da crediti con vita residua superiore a 90 giorni.

Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre 2009, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nel prospetto di seguito rappresentato è riportato l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti.

	Voci/Valori	2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		<b>5.080.013</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>		<b>5.080.013</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		1.420985
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>		<b>3.659.028</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		<b>-</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		2.090.583
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>		<b>1.568.445</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>		<b>1.568.445</b>



## 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società monitora costantemente la consistenza del proprio patrimonio verificando che esso sia pari ad almeno la somma dei requisiti patrimoniali richiesti alle società del gruppo e agli impegni assunti nei confronti di queste da cui derivino passività potenziali.

La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento la valutazione di scenari di medio e breve periodo.

### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella, si ricava l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

Sulla base di quanto già espresso al punto 3.2.1., il requisito rilevante ai fini della verifica di adeguatezza è rappresentato dalla copertura patrimoniale a fronte di coefficiente "altri rischi", pari al 31 dicembre 2009, ad euro 144.903.

REQUISITI PATRIMONIALI	2009
Requisito patrimoniale per rischio di mercato	
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	41.976
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione	
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti	
Requisito patrimoniale per altri rischi	144.903
Requisito patrimoniale per rischio operativo	
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	186.879
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	



## SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	(908.538)
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	<b>Attività materiali</b>			
40.	<b>Attività immateriali</b>			
50.	<b>Copertura di investimenti esteri</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	<b>Differenze di cambio</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
100.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	-	-	(908.538)



## SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 5.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi	2009	2008
a) Amministratori	120.000	434.073
b) Collegio Sindacale	30.685	30.685
<b>Totale</b>	<b>150.685</b>	<b>464.758</b>

### 5.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2009, le transazioni con parti correlate sono pari ad euro 124.183.

In riferimento agli Amministratori, sono riportate le transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica. In riferimento alle Società del gruppo, sono considerate tutte le transazioni di competenza dell'esercizio con società del gruppo.

Nella voce residuale, sono imputate le transazioni riferite a consulenze o prestazioni di servizio con soggetti, giuridici o fisici, direttamente o indirettamente collegati alla società o alle società del gruppo.

Descrizione	2009
Parti correlate (Amministratori)	56.336
Parti correlate (Società del gruppo)	60.047
Parti correlate (Altre)	-
<b>Totale</b>	<b>124.183</b>

L'informativa sulle parti correlate (tab. 5.3.) è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

**INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI  
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI  
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Sulla base di quanto previsto dall'art.149-*duodecies*3 del regolamento emittenti Consob, che ha dato attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio di esercizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono distinti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009, a fronte dei diversi servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche Spa	Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa	20.680
Altri servizi	Deloitte & Touche Spa	Valore Italia Holding di Partecipazioni Spa	1.650
<b>Totale</b>			<b>22.330</b>





# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 e relativi allegati, bilancio che evidenzia una perdita di euro 908.538, che non richiede interventi di legge non superando il limite posto dall'art. 2446 Cod. Civ., ma che potrete provvedere a coprire in parte, prelevando Euro 694.200 dalla riserva per sovrapprezzo azioni, già appostata nel patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, inoltre, che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE**



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
SUL BILANCIO AL 31-12-2009  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

**All'Assemblea dei Soci della società:  
VALORE ITALIA HOLDING DI PARTECIPAZIONI S.p.A.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio ha svolto, in base ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile, mentre i controlli sulla contabilità e sul bilancio, a norma dell'art. 2409-bis del C.C., sono stati operati dalla società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui relazione facciamo espresso rinvio.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 volte e il Collegio Sindacale n. 6 volte con frequenza almeno trimestrale. Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ricevuto dagli Amministratori, costantemente e tempestivamente, le informazioni sull'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società. Il Collegio ha verificato la conformità delle azioni deliberate e poste in essere alla legge, allo Statuto sociale ed alla normativa di vigilanza prevista dalla Banca d'Italia per i soggetti iscritti all'albo ex art. 113 T.U.B, nonché la circostanza che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso osservazioni dirette.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare con correttezza i fatti di gestione, con la raccolta di informazioni dai diretti responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Collegio, di concerto con la società di revisione, ha rilevato la corretta applicazione dei principi IAS/IFRS, applicati per la prima volta, l'aderenza alle relative istruzioni per la compilazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia, valutato la loro coerenza interna ed espresso un giudizio circa la complessiva significatività dei risultati di bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2009 e della relazione sull'andamento della gestione, il Collegio ha verificato l'osservanza delle disposizioni di legge attinenti alla loro redazione, attraverso verifiche dirette, nonché informazioni assunte dalla società di revisione.

Il Collegio ha verificato che dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi. In particolare dalla relazione si evince che la perdita di esercizio è da ricondursi essenzialmente alla rettifica di valore di alcune partecipazioni e che non si evidenziano elementi di incertezza sulla continuità aziendale ciò anche in relazione al prossimo aumento di capitale previsto con il C.d.A. del 24 maggio u.s..



Inoltre il Collegio rileva quanto segue:

- il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, alla luce delle azioni intraprese sul piano locale (processo di ristrutturazione teso alla contenimento dei costi della struttura e alla riduzione dei profili di rischio),
  - nel bilancio consolidato le immobilizzazioni immateriali, indicate al punto 6) dell'art. 2426 c.c., sono state appostate con il consenso del Collegio e scritte in attivo solo per la quota ammessa dal principio IAS 38;
  - la relazione sull'andamento della gestione e la nota integrativa illustrano natura ed effetti delle operazioni con parti correlate;
- Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

A completamento della nostra relazione, il Collegio fornisce le seguenti informazioni:

1. non è a conoscenza di denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
2. non è a conoscenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere dalla società nel corso del 2009;
3. ha preso atto dell'assenza di rilievi e della presenza di richiami di informativa nella relazione della società di revisione, sopra esposti con maggior dettaglio.

Il Collegio preso atto che la perdita di esercizio è pari ad euro 908.538,00 condivide la proposta degli Amministratori per il suo assorbimento parziale di Euro 694.200,00 a mezzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Come anticipato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato le relazioni nelle quali si attesta che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della società.

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra riportate e nei limiti delle stesse, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e alla proposta degli amministratori in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

Roma, 19 luglio 2010

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Giovanni Girelli  
Presidente

Dott. Libero Candreva  
Sindaco effettivo

Dott. Roberto Moretti  
Sindaco effettivo



# Valore Italia

Holding di Partecipazioni

2  
2

**ALLEGATO**

**TRANSIZIONE PRINCIPI CONTABILI  
INTERNAZIONALI**

2



## ALLEGATO

### TRANSIZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il 19 luglio 2002 la Commissione Europea ha emanato il Regolamento n.1606/02 con l'obiettivo di realizzare a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile a livello comunitario e portare le società quotate dell'Unione Europea ad applicare, nella redazione dei bilanci i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board).

Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevedeva che tali principi dovessero essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; tali processi di omologazione e pubblicazione sono stati completati.

In ambito nazionale è stato approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38). Tale Decreto ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati.

Nei prospetti di riconciliazione di seguito riportati sono evidenziate le rettifiche e riclassificazioni apportate ai dati dei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili, per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

I prospetti illustrano l'impatto che la conversione IAS/IFRS ha determinato con riferimento al bilancio di apertura al 1 gennaio 2008 (stato patrimoniale) e al bilancio di chiusura al 31 dicembre 2008 (stato patrimoniale e conto economico).

Si forniscono di seguito note di commento ai principali effetti derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

#### PARTECIPAZIONI

##### *a) criteri di iscrizione*

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in joint venture; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

##### *b) criteri di classificazione*



Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Le restanti partecipazioni – diverse quindi da quelle controllate e collegate – sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e trattate in maniera corrispondente.

#### *c) criteri di valutazione*

Le partecipazioni in società controllate, direttamente, indirettamente o congiuntamente e collegate sono valutate al costo, al netto di perdite durevoli di valore.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

In conformità a quanto disciplinato dallo IAS 36, le partecipazioni il cui valore del patrimonio netto è inferiore al valore di bilancio sono state sottoposte al test di impairment (perdita di valore) per verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle stesse. Il processo di impairment prevede la determinazione del valore recuperabile rappresentato dal maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment. Esso riflette:

- la stima dei cash flow attesi quinquennali, stimati sulla base di un piano strategico interno approvato dal management;
- la scelta di un tasso di attualizzazione dei flussi di cassa stimati di cui al precedente punto che riflette le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività; nello specifico, i tassi utilizzati includono una componente risk free di mercato, oltre che beta di mercato e premi al rischio che si correlano alla rischiosità del business di riferimento.

Ai fini del test di impairment per le partecipazioni di controllo, sono state considerate le specifiche CGU.

#### *d) criteri di cancellazione*



Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

*e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione alla voce 70 di conto economico.

La transizione ai principi contabili internazionali ha comportato una revisione della classificazione delle partecipazioni, detenute in imprese controllate e collegate. A seguito di tale valutazione, la voce 90 di stato patrimoniale "Partecipazioni" è variata come segue:

all'1.1.2008 è passata da € 1.165.579 ad € 942.246;

al 31.12.2008 è passata da € 4.848.265 ad € 4.523.432.

La voce 40 dello stato patrimoniale "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è variata come segue:

all'1.1.2008 è passata da € 0,00 ad € 223.333;

al 31.12.2008 è passata da € 0,00 ad € 324.833.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

### *ATTIVITA' MATERIALI*

Le variazioni intervenute, riguardano la riclassificazione in base alla metodologia finanziaria dei beni detenuti per effetto di contratti Leasing. Tale metodologia prevede l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali contrapponendo nel passivo dello stato patrimoniale un debito di pari importo. La variazione ha interessato il conto economico per le quote di ammortamento dei beni di competenza di ogni esercizio.

### *ATTIVITA' IMMATERIALI*

Rispetto ai principi contabili italiani, gli IAS/IFRS riducono la possibilità di capitalizzazione delle attività immateriali. Sono infatti considerate attività immateriali quelle che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- o identificabilità;
- o controllo della risorsa in oggetto;
- o esistenza di prevedibili benefici economici futuri.



In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Di conseguenza, tutti gli oneri pluriennali, con sola eccezione delle spese sostenute per la ristrutturazione di immobili in affitto che sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto, sono stati stornati a conto economico negli esercizi di riferimento, con un conseguente impatto negativo sul risultato d'esercizio precedentemente generato.

Per effetto di quanto sopra le attività immateriali (voce 110) sono variate come segue:

all'1.1.2008 sono passate da € 11.590,27 ad € 0,00;

al 31.12.2008 sono passate da € 9.986,84 ad € 0,00.

## FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le Società italiane ai sensi della legge n.297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un determinato periodo di servizio. La valutazione del fondo trattamento di fine rapporto, se esistente, è effettuata applicando il principio contabile IAS 19.

Al 1 gennaio 2008, non risulta essere presente alcun fondo TFR, poiché alla stessa data la Società non aveva in forza personale dipendente.

I bilanci al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009, sempre redatti secondo quanto previsto dallo IAS 19, non evidenziano alcuna consistenza del fondo in questione.

Il conto economico al 31.12.2008 è stato influenzato, dalle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte, in particolare da:

- o le quote di ammortamento riferite alle immobilizzazioni immateriali;
- o il passaggio a costo degli oneri pluriennali;

In riferimento a quanto sopra si evidenziano le principali variazioni intervenute nel conto economico al 31.12.2008:

- Voce 130 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – diminuzione da € 3.403,43 ad € 0,00 per effetto delle rettifiche e riclassifiche riguardanti il passaggio a costo nell'esercizio di oneri pluriennali e conseguente annullamento dei relativi ammortamenti.

Tutte le differenze generate in ogni esercizio dall'applicazione degli IAS/IFRS sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto.

Di seguito si riporta in dettaglio il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto civilistico ed il patrimonio netto IAS/IFRS:



RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS

	01-gen-08	31-dic-08
PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO	1.238.887	3.469.053
<b>Attività immateriali</b>		
- Storno attività immateriali non patrimonializzabili	(11.590)	(11.590)
- Storno quote ammortamento attività immateriali non patrimonializzabili		1.603
Totale effetti F.T.A. principi IAS/IFRS	(11.590)	(9.987)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS	1.227.297	3.459.066



## STATO PATRIMONIALE 1 GENNAIO 2008

### ATTIVO

VOCI	Bilancio 01.01.2008	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IAS 01.01.2008
10 Cassa e disponibilità liquide	6			6
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30 Attività finanziarie al fair value		223.333		223.333
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60 Crediti	307.662			307.662
70 Derivati di copertura				
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
90 Partecipazioni	1.165.579	(223.333)		942.246
100 Attività materiali				
110 Attività immateriali	11.590		(11.590)	
120 Attività fiscali				
(a) correnti	41.365			41.365
(b) anticipate				
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
140 Altre attività	38.400			38.400
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.564.602</b>	<b>-</b>	<b>(11.590)</b>	<b>1.553.012</b>

### PASSIVO

VOCI	Bilancio 01.01.2008	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IAS 01.01.2008
10 Debiti				
20 Titoli in circolazione				
30 Passività finanziarie di negoziazione				
40 Passività finanziarie al fair value				
50 Derivati di copertura				
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70 Passività fiscali				
(a) correnti	24.777			24.777
(b) differite				
80 Passività associate ad attività in via di dismissione				
90 Altre passività	300.939			300.939
100 Trattamento di fine rapporto del personale				
110 Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
120 Capitale	1.164.820			1.164.820
130 Azioni proprie (-)				
140 Strumenti di capitale				
150 Sovrapprezzi di emissione	435.180			435.180
160 Riserve	113.262			113.262
170 Riserve da valutazione			(11.590)-	(11.590)
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(474.376)			(474.376)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.564.602</b>	<b>-</b>	<b>(11.590)-</b>	<b>1.553.012</b>



## STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2008

### ATTIVO

VOCI	Bilancio 31.12.2008	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IAS 31.12.2008
10 Cassa e disponibilità liquide	2			2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30 Attività finanziarie al fair value				
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		324.833		324.833
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60 Crediti	1.444.740			1.444.740
70 Derivati di copertura				
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
90 Partecipazioni	4.848.265	(324.833)		4.523.432
100 Attività materiali				
110 Attività immateriali	9.987		(9.987)	
120 Attività fiscali				
(a) correnti	200.868			200.868
(b) anticipate				
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
140 Altre attività	77.347			77.347
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.581.209</b>		<b>(9.987)</b>	<b>6.571.222</b>

### PASSIVO

VOCI	Bilancio 31.12.2008	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IAS 31.12.2008
10 Debiti	1.620.920			1.620.920
20 Titoli in circolazione				
30 Passività finanziarie di negoziazione				
40 Passività finanziarie al fair value				
50 Derivati di copertura				
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70 Passività fiscali				
(a) correnti	19.561			19.561
(b) differite				
80 Passività associate ad attività in via di dismissione				
90 Altre passività	1.471.675			1.471.675
100 Trattamento di fine rapporto del personale				
110 Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
120 Capitale	3.539.000			3.539.000
130 Azioni proprie (-)				
140 Strumenti di capitale				
150 Sovrapprezzi di emissione	1.602.320			1.602.320
160 Riserve	74.067			74.067
170 Riserve da valutazione			(11.590)	(11.590)
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.746.334)		1.603	(1.744.731)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.581.209</b>	<b>-</b>	<b>(9.987)</b>	<b>6.571.222</b>

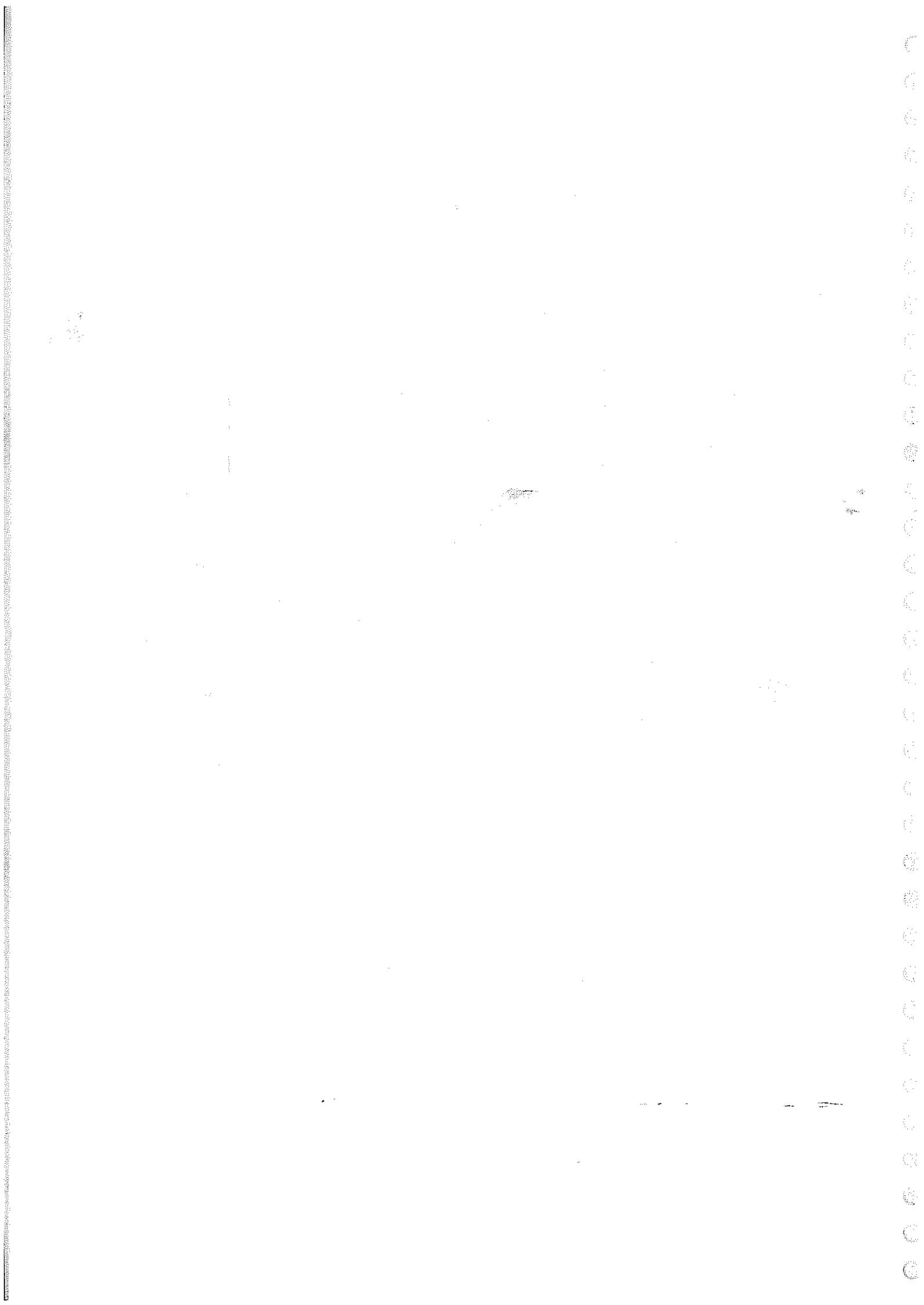
## CONTO ECONOMICO 31 DICEMBRE 2008

VOCI		Bilancio 31.12.2008	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IAS 31.12.2008
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione				
20	Risultato netto dell'attività di copertura				
30	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:				
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	b) passività finanziarie				
40	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value				
50	Commissioni attive	-	-	-	-
60	Commissioni passive	-	-	-	-
70	Interessi attivi e proventi assimilati	16.657	-	-	16.657
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.654)	-	-	(12.654)
90	Dividendi e proventi assimilati				
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>4.003</b>	-	-	<b>4.003</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
	a) attività finanziarie				
	c) altre operazioni finanziarie				
110	Spese amministrative	(1.163.343)			(1.163.343)
	a) spese per il personale	(448.686)	(30.685)	-	(479.371)
	b) altre spese amministrative	(714.657)	30.685	-	(683.972)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-			-
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.403)	360	3.043	-
140	Risultato netto valutazione al fair value attività materiali e immateriali				
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri				
160	Altri proventi e oneri di gestione	33.408	(360)	(1.440)	31.608
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>(1.129.335)</b>	-	1.603	<b>(1.127.732)</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(616.999)			(616.999)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>					
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>					
200	Utile (Perdita) gruppi di attività in via di dismissione al netto di imposte				
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(1.746.334)</b>	-	1.603	<b>(1.744.731)</b>

**VALORE ITALIA HOLDING DI  
PARTECIPAZIONI S.p.A.**

Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato al  
31 dicembre 2009

**Relazioni della Società di Revisione**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE  
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

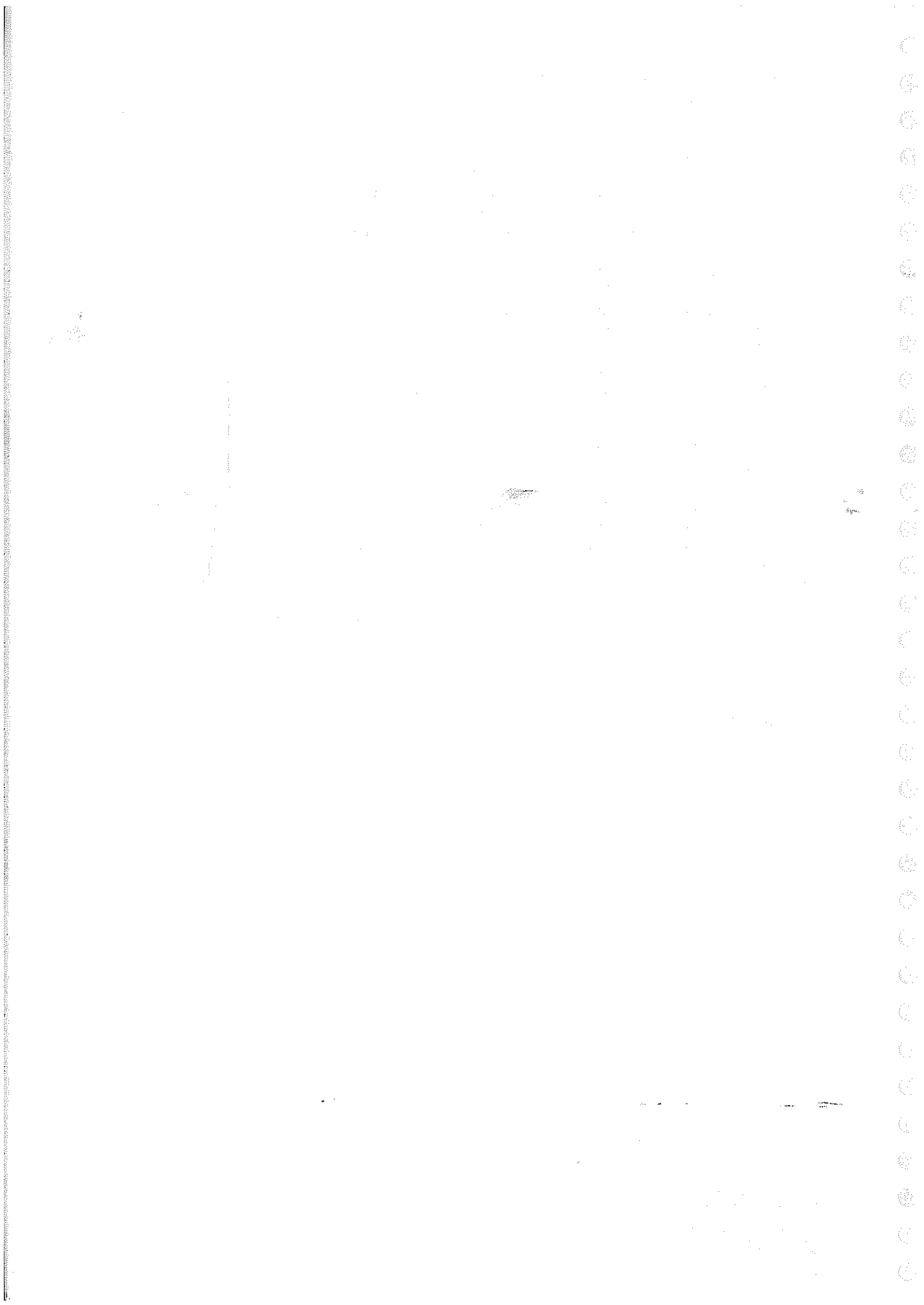
**Agli Azionisti di  
VALORE ITALIA HOLDING DI PARTECIPAZIONI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

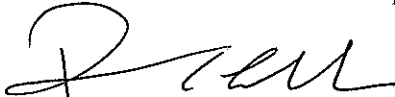
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato "Transizione principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita d'esercizio pari a circa Euro 908 mila; gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione illustrano le motivazioni della perdita, da ricondursi essenzialmente alla rettifica di valore di alcune partecipazioni, nonché al sostenimento di costi amministrativi che, seppur contenuti rispetto all'esercizio precedente, hanno trovato solo parziale copertura attraverso i ricavi conseguiti. Gli Amministratori informano che i dati previsionali elaborati evidenziano anche per gli esercizi 2010 e 2011 risultati negativi, seppur più contenuti rispetto all'esercizio 2009, senza peraltro evidenziare elementi di incertezza sulla continuità aziendale. Inoltre, a rafforzamento del progetto industriale ed al fine di garantire il completamento del piano di sviluppo della controllata Independent Private Bankers S.I.M. S.p.A., il Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2010 ha deliberato di dare mandato al Presidente di convocare entro il mese di settembre 2010 l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria, al fine di deliberare un aumento di capitale di almeno euro 1 milione complessivi, relativamente al quale gli Amministratori informano essersi già manifestato un concreto interessamento a effettuare l'investimento da parte di soggetti istituzionali terzi.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola  
Socio

Roma, 16 luglio 2010

